COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

GIOVEDÌ 18 gennaio 1934-XII - N. 15 - Anno III - Udine

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15; 8.80

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

PREZZO inserzioni: per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, ecc. L. 2; Necrologi L. 2; Cronaca L. 2.50 - Uff. Pubblicità Udine, Via Prefettura 5, telefono 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telefono 70.332

Roma e l'Estremo Oriente nella concezione mussoliniana

Il Sottosegretario agli Esteri è partito per Vienna

ROMA, 17

Il Sottosegretario agli affari esteri on. Fulvio Suvich è partito stamane per recarsi a Vienna, onde restituire la visita fatta, a suo tempo, dal Cancelliere Dollfuss al Capo del Governo. L'on. Suvich è accompagnato dal Segretario di Legazione cav. uff. Cosmelli, e dal suo Segretario particolare Don Marcello Del Drago. Erano a salutarlo alla stazione il Ministro d'Austria signor Rintelen, con il personale della Legazione, e vari alti funzionari del Ministero degli affari esteri.

L'attesa a Vienna

VIENNA, 17 (per telefono).

Informano da Vienna che in quegli ambienti politici si attribuisce grande importanza alla visita dell'on. Suvich.

Come si è già informato, S. E. Suvich sarà ricevuto dal Cancelliere dott. Dollfuss. Sono già stati distribuiti inviti per un grande ricevimento ufficiale alla Ballhaus, che avrà luogo giovedì sera. Vi sarà una serata di gala all'Opera, e un pranzo diplomatico alla Legazione italiana.

Inoltre S. E. Suvich riceverà la colonia italiana nella bellissima sede del Consolato d'Italia e palazzo Harrah.

Negli ambienti viennesi generalmente bene informati, si fa osservare che la visita dell'on. Suvich ha, prima di tutto, un carattere di cortesia; ma naturalmente la visita rappresenta un gesto che conferma ancora una volta i sentimenti di amicizia dell'Italia verso l'Austria, e contemporaneamente essa sarà una altra espressione della volontà dell'Italia per un'Austria indipendente.

E' significativo il fatto che in questi giorni sia stato chiamato a Vienna il signor Tauschitz, Ministro d'Austria a Berlino, il quale avrà quindi occasione di partecipare alle conversazioni che avranno luogo tra i rappresentanti del Governo austriaco e l'on. Suvich, specialmente sul delicato problema della normalizzazione dei rapporti austro-tedeschi.

Si ha anche ragione di credere che, come del resto confermano le dichiarazioni cortesemente fatte dal Cancelliere Dollfuss al «Lavoro Fascista», che durante la visita dell'on. Suvich verrà esaminato il problema del riassetto economico dei Paesi dell'Europa centro-orientale, constatandone gli eventuali progressi già raggiunti e gli sviluppi futuri.

In merito, in qualche ambiente si ritorna a parlare, come già avvenne subito dopo i colloqui di Riccione, della possibilità che l'Austria riceva a Trieste una zona franca, anzi, se le informazioni sono esatte, sembra che dei funzionari dell'economia austriaca siano già stati a Trieste per esaminare sul luogo le pratiche possibilità.

Alcuni giornali viennesi rilevano che l'assieme dei problemi economici sarà interessantissimo, anche data la concomitanza dei lavori del Consiglio economico della Piccola Intesa. Per contro, i circoli bene informati smentiscono con la massima chiarezza tutte le voci (di probabile origine cecoslovacca) di progetti di alleanze politiche fra l'Austria e l'Ungheria, sotto l'egida dell'Italia.

Queste voci, è opportuno ripeterlo, mancano di ogni fondamento. Appare anche verosimile che nelle imminenti conversazioni venga esaminata la richiesta della parità dei diritti che è stata riaffermata recentemente dal Cancelliere Dollfuss nel suo discorso radio-diffuso; naturalmente su questo tema si prevede che non sorgerà alcuna difficoltà.

Infine i circoli viennesi attribuiscono grande importanza alla visita dell'on. Suvich non soltanto nei riguardi delle relazioni fra l'Italia e l'Austria, ma anche perchè ritiene che il rappresentante del Governo italiano venga, in certo senso, come il rappresentante indiretto del Governo britannico e del Governo francese, in quanto *i ragguagli dai due Governi sostengono anche essi il principio del mantenimento dell'indipendenza dell'Austria, e sono favorevoli al progetto italiano del 28 settembre scorso per il riassetto economico dei Paesi dell'Europa centro-orientale.*

Un commento austriaco

VIENNA, 17.

Il «Neues Wiener Tagblatt» si occupa nel suo articolo di fondo dell'imminente visita del Sottosegretario di Stato italiano Suvich a Vienna, dichiarando che essa è una nuova manifestazione dei cordiali rapporti tra l'Austria ed i suoi vicini del Sud. «L'Italia, subito dopo la conclusione del trattato di pace, si è lasciata guidare verso la nuova Austria da sentimenti di benevolenza e di amicizia così nella votazione della zona di Klagenfurt come nell'esecuzione riguardante le disposizioni del disarmo austriaco, come pure nelle trattative internazionali per le richieste austriache. L'Austria ha trovato presso l'Italia anche comprensione nella sua lotta per la libertà e l'indipendenza».

Dal punto di vista di una stretta collaborazione fra l'Austria e l'Italia, è giudicato ed atteso con vivo interesse l'arrivo a Vienna dell'uomo di Stato italiano in quantochè già la durata di questo incontro, fissata per parecchi giorni, va al di là dei soliti incontri.

Anche l'Austria si attende dagli scambi di vedute fra il Cancelliere e il Sottosegretario di Stato italiano dei buoni risultati, specialmente dal punto di vista economico. Anche tutti gli altri problemi che occupano l'Austria saranno certamente discussi durante questo convegno.

«La visita dell'uomo di Stato italiano, conclude il giornale, dimostrerà a tutto il mondo che l'Austria possiede a Roma un appoggio nella lotte per la sua esistenza e per la sua libertà.

Non vi è dubbio alcuno che nelle conferenze che avranno inizio domani fra il Cancelliere e il Sottosegretario italiano troveranno ulteriore e più precisa formulazione le direttive della politica austriaca.

L'articolo del Duce

MILANO, 17

Sotto il titolo «Estremo oriente» il «Popolo d'Italia» di stamane pubblica un articolo del Duce, già apparso nei giornali del «Universal service». L'articolo esamina la portata del discorso pronunziato da Litvinoff a Mosca il 29 dicembre e lo definisce il «campanello d'allarme per la situazione dell'estremo oriente»: discorso bellicoso, chiaramente diretto contro un eventuale nemico ad occidente e un nemico probabile ad oriente: Germania e Giappone.

Constatato, attraverso le dichiarazioni di Litvinoff, la situazione di fatto che il pericolo di guerra esiste e che un tale evento non interessa soltanto Russia e Giappone ma coinvolge la Cina e gli Stati Uniti, — direttamente o indirettamente — anche l'Inghilterra, la Francia, l'Italia e l'Olanda, il Duce esamina alla luce dei fatti i principali protagonisti di quello che può essere il grande dramma intercontinentale di domani, e dice che il Giappone sta attraversando un periodo di «dinamismo imperialista». Le sue forze militari rappresentano un complesso formidabile di uomini e di mezzi. La Cina è un paese di grandi imponderabili possibilità del futuro, e si può benissimo prevedere che essa raggiunga, nei prossimi tempi, una sua forte e centralizzata unità statale. «Ora — continua l'articolo — l'avvenire della civiltà e della razza bianca nell'estremo oriente, la sorte del Pacifico, dipende dal compito che la Cina si assumerà nel corso del secolo: si può pensare una Cina in funzione antigiapponese? e per quanto tempo?».

A questa domanda, il Duce risponde prospettando l'ipotesi di un accordo fra la Cina e il Giappone, e di un accordo in funzione antieuropea e antiamericana. Egli ricorda in proposito le delusioni inflitte alla Cina nei recenti avvenimenti che l'hanno colpita. Notata quindi l'importanza prevalentemente morale dell'accordo Litvinoff-Roosevelt, il Duce afferma che nulla autorizza pertanto a credere che russi e americani si batterebbero insieme se il Giappone attaccasse la Russia o procedesse ad ulteriori conquiste in Cina. La verità è che il Giappone non è più vincolato da accordi d'ordine internazionale, ed ha le mani libere, sia per la pace come per la guerra.

Rileva infine che il fatto che l'oriente si sia avvicinato a noi così bruscamente da sentirne il contatto come una minaccia, ha rimesso a nuovo la tesi del «pericolo giallo» che ha un aspetto molto meno paradossale di quanto fu annunciato alcuni decenni or sono. Ma tale pericolo «sarà sempre una fantasia, a condizione che le grandi Potenze dell'occidente bianco realizzino la loro collaborazione politica», a condizione che si tenti una «mediazione, non nel senso volgare della parola, fra i due tipi di civiltà».

«Roma — termina il Duce — come già fece nel suo passato millenario, può assolvere questo compito delicato e di somma importanza, facilitato dalla mirabile rapidità delle odierne comunicazioni che ha reso in un certo senso «tascabile» l'intero globo terracqueo».

Strana e malinconica nota olandese sulla riforma della Società delle Nazioni

GINEVRA, 17

Il Segretario generale della Società delle Nazioni ha stasera pubblicato la nota del Governo olandese concernente la riforma della Società delle Nazioni, che era stata presentata ieri. La nota comincia così:

«*Da qualche tempo si sono levate delle voci in diversi Paesi in favore di una revisione del patto. Quelli che si esprimono in questo senso sembrano avere l'opinione che una riorganizzazione della Società delle Nazioni potrebbe facilitare una soluzione delle difficoltà con le quali il mondo è alle prese. Infatti queste difficoltà sono talmente gravi, nel campo internazionale specialmente, che niente deve essere trascurato per cercare di migliorare la situazione mondiale. Se una revisione del patto, come la riforma dei metodi della S. d. N., potesse contribuire ad un tale miglioramento sarebbe un errore imperdonabile rigettare di primo acchito dei suggerimenti che tendono a questo scopo.*

D'altra parte non sarebbe giustificato di procedere alla leggera ad una revisione della costituzione della comunità internazionale.

Così il Governo olandese stima di potere, come membro della S. d. N., pronunciarsi a questo proposito profondamente convinto delle necessità degli sviluppi dell'organismo della Società delle Nazioni. Il Governo olandese non ha mai pensato che l'organizzazione, tale quale è stata creata nel 1919, non sia suscettibile di perfezionamento. Fra le numerose critiche alla S. d. N., tuttavia, non si trovano che pochissime indicazioni degli emendamenti da apportare al patto».

La nota, tutta ispirata alla difesa del patto secondo la sua attuale costituzione, continua poi:

«*Non si possono fare dei rimproveri alla S. d. N. se essa non riesce a raggiungere degli accordi nei casi in cui i Governi si astengono di affidarle i loro conflitti, o nei casi in cui i Governi non sono disposti ad accettare tutte le conseguenze che risultano dalla procedura prevista dal patto*».

La nota afferma che: «*In certi ambienti si è espressa l'opinione che la S. d. N. risponderebbe meglio ai suoi scopi se si abbandonasse il principio dell'uguaglianza di diritto, che il solo principio col quale un'organizzazione di Stati sovrani possa essere fondata. Così il Governo olandese si vedrebbe obbligato ad opporsi energicamente ad ogni proposta che cercasse di toccare questo principio*».

La nota del Governo olandese difende anche rigorosamente il principio dell'umanità. «*Le ragioni di certi insuccessi si devono piuttosto ricercare*, dice la nota, *nelle divergenze di opinioni che oppongono le grandi Potenze le une contro le altre, e ci si domanda se si sarebbe disposti ad abbandonare la regola dell'unanimità nel caso in cui si trattasse di divergenze di vedute fra le grandi Potenze*».

Secondo la nota, sarebbe anche un errore gravissimo separare il patto della Società delle Nazioni dai trattati di pace. «*Si rischierebbe di vedere sparire la S. d. N., o di non lasciarle che un'esistenza diminuita per la condanna esplicita della sua base storica*».

La nota conclude: «*Il Governo olandese afferma che non vede la necessità di modificare il patto, che, secondo la sua opinione, offre tutte le possibilità di usare i fini della S. d. N., purchè uno spirito di collaborazione animi i suoi membri. Se, tuttavia, da alcune parti il desiderio di una modificazione del patto si facesse avanti, il Governo olandese sarebbe disposto a partecipare, secondo la procedura prevista dall'art. 26 ad un esame dell'opportunità di una tale revisione, a condizione che non sia toccata l'uguaglianza di diritto che è una base dell'attuale patto. A questo scopo sarebbe altamente desiderabile che quelli che preconizzano l'idea della revisione sottomettano prima di tutto, sotto una forma concreta, la riforma che essi hanno in mente*».

Viva sorpresa a Ginevra

GINEVRA, 17

La nota olandese ha prodotto vivissima impressione, giungendo inaspettata, e molti si domandano quale ne sia il movente e le origini, dato che nessuna proposta ufficiale di riforma era ancora pervenuta al Segretario. Secondo alcuni, la nota olandese, che risponderebbe a qualche suggestione, avrebbe dovuto evitare la possibilità di una proposta di riforma che potesse sorgere improvvisamente.

Da altri si argomenta invece, con ragionamenti assai più complessi, che la nota olandese, benchè negativa, possa essere stata anche una manovra per portare finalmente la questione della riforma in discussione effettiva.

La relazione sulle Corporazioni presentata dall'on. Rocco alla Camera

ROMA, 17

L'on. Rocco, presidente e relatore della commissione speciale nominata per l'esame del disegno di legge sulla costituzione e funzione delle Corporazioni, ha presentato alla Camera la relaz. In essa comincia col rilevare che la idea corporativa, come tante altre di cui è stato fecondo il Fascismo, è essenzialmente italiana e fascista. Noi siamo lieti — afferma — che essa trovi seguito e realizzazioni fuori d'Italia, ma abbiamo l'obbligo di ricordare a tutti che essa è sorta nel clima della Rivoluzione fascista, per opera del Fascismo e del suo Capo ed abbiamo anche l'obbligo di mettere in guardia tutti, italiani e stranieri, contro le sue deformazioni, che non solo dobbiamo respingere, ma di cui non vogliamo essere responsabili comunque. A questo punto la relazione illustra ampiamente i lontani precedenti della idea corporativa in Italia e l'evoluzione di essa, affermatasi poi e sviluppatasi col sindacalismo fascista.

La carta del lavoro, che, come tutti ricordano, è del 21 aprile 1927 precisò ancora meglio la natura e la funzione della Corporazione. Le Corporazioni costituiscono l'organizzazione unitaria delle forze della produzione e ne rappresentano integralmente gli interessi. In virtù di questa integrale rappresentanza essendo gli interessi della produzione interessi nazionali, le Corporazioni sono dalla legge riconosciute come organi dello Stato.

Un passo ancora più decisivo fu fatto dalla legge 20 marzo 1930 sul Consiglio Nazionale delle Corporazioni, nella quale il Consiglio è considerato come l'assemblea generale delle Corporazioni, e le sezioni del Consiglio stesso come Corporazioni costituite per grandi branche della produzione.

Si osserva quindi che i tempi sono in verità maturi per un'ulteriore sviluppo delle istituzioni corporative, cioè per una organizzazione autonoma ed indipendente delle Corporazioni e per una disciplina più precisa dei loro poteri e delle loro attività nel campo della produzione. La critica dei sistemi attuati finora per regolare la produzione della ricchezza è stata già fatta e non occorre ripeterla. La condanna dell'economia liberale e dell'economia socialista è nei fatti: il fallimento dell'una e dell'altra e non è più materia di discussione. Chi voglia conoscerne le cause, le fasi e le manifestazioni non ha che da rileggere la sintesi potente di Benito Mussolini, sopratutto nei suoi memorabili discorsi al Consiglio Nazionale delle Corporazioni ed al Senato del Regno.

Viva, secondo i risultati già acquisiti, non rimane che l'economia fascista, la quale supera l'economia liberale e la socialista, sia nel campo della distribuzione, sia in quello della produzione.

L'organo essenziale della nuova economia fascista è la Corporazione, nella quale i varii fattori della produzione, imprenditori e lavoratori, trovansi insieme riuniti e che è certo il più adatto a disciplinare la produzione non nell'interesse di questo o quel produttore ma nell'interesse del miglior rendimento del processo produttivo, che è l'interesse di tutti i produttori ma è sopratutto interesse nazionale.

Dopo un esame della Corporazione moderna nei confronti di quella medioevale la relazione dell'on. Rocco conclude col seguente appello ai deputati: «Noi abbiamo fede nell'avvenire della economia fascista, cioè che significa: noi abbiamo fede nello avvenire delle Corporazioni. La commissione vi propone perciò unanime l'approvazione del disegno di legge.

La risposta tedesca a Ginevra

La Germania non accetta di intervenire alla discussione relativa alla Sarre

GINEVRA, 17

Stamattina il Console di Germania a Ginevra ha consegnato al Segretario della Lega la risposta del Governo tedesco all'invito rivoltogli di partecipare alle discussioni del Consiglio per la questione della Sarre.

La risposta, benchè redatta in termini cortesi, è assolutamente negativa. Il Governo di Berlino riconferma che, per i motivi di ordine generale che lo indussero a sospendere la propria partecipazione alla attività della Lega nell'ottobre scorso, non può oggi ugualmente prendere parte ai lavori del Consiglio sulle particolari questioni della Sarre.

La seduta a Ginevra

GINEVRA, 17

Il Consiglio della Società delle Nazioni ha deciso che d'ora in avanti, prima di ogni seduta, si riunirà in seduta segreta nella quale naturalmente saranno discusse le questioni più importanti. Nella seduta di stamane a porte chiuse, su rapporto del rappresentante italiano barone Aloisi, il Consiglio della Società delle Nazioni ha rinnovato per un anno, a partire dal 1. aprile 1934, il mandato dei membri della Commissione di Governo della Sarre che si mantiene dunque così composto: Knox (Inghilterra); Dehrooth (Finlandia); Kossmann (Sarre); Morize (Francia); Zoricic (Jugoslavia). Per la stessa durata è stato nominato Presidente della Commissione il sig. Knox. Con ciò la Commissione viene a rimanere in vigore fino al tempo previsto in cui dovrebbe aver luogo il plebiscito.

Il Consiglio ha nominato anche per altri 5 anni il Comandante Rossetti, (Italia) in qualità di Presidente della Commissione permanente del regime delle acque del Danubio. Il Consiglio si è occupato della composizione delle varie commissioni e comitati permanenti della Lega fra cui la Commissione per il traffico dell'oppio, la Commissione internazionale di cooperazione intellettuale, il Comitato di igiene, il Comitato per la collaborazione tecnica tra la Cina e la Società delle Nazioni ecc.

In seduta pubblica il Consiglio della Lega ha approvato il rapporto sui lavori dell'ultima sessione della Commissione permanente dei mandati, e quindi, su rapporto del delegato italiano barone Aloisi, quello sui lavori del Consiglio di amministrazione dell'Istituto internazionale di cinematografia educativa. Il Consiglio si è anche occupato di altre questioni di minore importanza relative al traffico dell'oppio.

LE DISPOSIZIONI DEL PARTITO PEL I° FEBBRAIO

RICORRENZA DELL'XI ANNUALE DELLA MILIZIA

ROMA, 17

Il Foglio di disposizioni inviato in data odierna ai Segretari federali delle Federazioni dei Fasci di Combattimento reca:

«Il 1. febbraio, XI della fondazione della Milizia V. S. N.: il Direttorio Nazionale e una rappresentanza dell'Unione Ufficiali in Congedo si recheranno al Comando generale per porgere il saluto augurale delle Camicie nere di tutta l'Italia. Il Segretario del P. N. F. comunicherà al Capo di S. M. la deliberazione presa dal Direttorio Nazionale di versare un contributo annuo di lire 50 mila, a cominciare dal corrente anno XII, a favore dell'Opera di previdenza per la M. V. S. N.

I Segretari federali, insieme con i componenti i Direttorii delle Federazioni dei Fasci di combattimento, e con i Comandanti di gruppo dell'Unione nazionale ufficiali in congedo, recheranno il saluto delle Camicie nere al Comandante della locale M. V. S. N. più elevato in grado. Assisteranno con i gerarchi e con le forze del Capoluogo alle manifestazioni che si svolgeranno nella stessa giornata, e consegneranno ai fascisti universitari, dichiarati idonei al grado di capi-squadra del G.U.F., i relativi brevetti. I Giovani fascisti premilitari dell'Urbe parteciperanno alla rivista, che avrà luogo lungo la via dell'Impero.

Ai giornali del P. N. F. affido l'incarico di mettere in rilievo il grado di efficienza raggiunto dalla M. V. S. N.

Sulle tombe dei Legionari caduti saranno deposti fasci di fiori.

Durante la giornata sarà indossata la divisa per gli iscritti del P. N. F., con o senza giacca invernale, o la grande uniforme.

Il rapporto dei Direttori federali che avrà luogo domenica a Bologna

ROMA, 17 (per telefono)

Il Segretario del Partito terrà domenica mattina, 21 gennaio, nella Casa del Fascio di Bologna, il rapporto dei Direttori Federali delle Provincie di Alessandria, Aosta, Belluno, Bergamo, Bologna, Bolzano, Brescia, Como, Cremona, Cuneo, Ferrara, Fiume, Forlì, Genova, Gorizia, Mantova, Milano, Modena, Novara, Padova, Parma, Pavia, Piacenza, Pola, Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Savona, Sondrio, La Spezia, Torino, Trieste, Trento, UDINE, Varese, Venezia, Vercelli, Verona, Vicenza e Zara.

Al rapporto parteciperanno i Segretari Federali, tutti i membri dei Direttorii; i Comandanti in seconda dei Fasci Giovanili di Combattimento della suddette Provincie. I membri dei Direttorii indosseranno l'uniforme del Partito, mentre i Comandanti in seconda dei Fasci Giovanili parteciperanno al rapporto nella loro uniforme.

Nel pomeriggio di domenica, alle 16,30, il Segretario del Partito sarà a Modena, ove terrà il rapporto delle gerarchie e dei dirigenti dei Fasci di Combattimento della Provincia. Come è stato annunciato, un altro rapporto dei membri dei Direttorii federali si terrà a Cosenza il 3, e un altro a Littoria il 22 febbraio.

Un'altra "marcia della fame,, porterà a Londra i disoccupati

LONDRA, 17

Il «Times» informa che il partito comunista e il partito laburista indipendente hanno intrapreso l'organizzazione di una nuova «Marcia della fame» che dovrebbe portare a Londra i disoccupati iscritti alle organizzazioni dei due partiti, provenienti dalla Scozia, dal Galles e da numerose contee dell'Inghilterra. E' previsto che i disoccupati scozzesi marcieranno per 23 giorni, quelli di Newcastle Tyne per 23 e il contingente femminile proveniente da Gherby per 11 giorni.

I giornali riportano che la polizia ha ieri disciolto un corteo comunista, che tentava di inscenare una dimostrazione dinanzi alla Ambasciata di Germania.

Anticipata estrazione dei premi dei Buoni del Tesoro novennali

ROMA, 17

Il Ministero delle Finanze comunica che, in virtù dell'autorizzazione contenuta nell'art. 5 del R. D. L. 7 gennaio 1934, n. 3, concernente la emissione di quattro serie di Buoni del Tesoro novennali 4 per cento 1943 e dell'articolo 8 del decreto ministeriale di pari data, l'estrazione anticipata per la assegnazione dei premi dei Buoni del Tesoro novennali scadenti il 15 maggio e il 15 novembre 1934 (serie sesta, settima ed ottava), sarà iniziata il 25 gennaio corrente alle ore 10 in una sala a pianterreno della Direzione Generale del debito pubblico in via Goito 1, aperta al pubblico.

Il sorteggio sarà proseguito nei giorni successivi, tanto per i premi relativi alla scadenza 15 maggio 1934 (sesta, settima e ottava serie), che per quelli stabiliti per la scadenza 15 novembre 1934 (ottava serie).

Il giorno 23 dello stesso mese di gennaio alle ore 10, pure in una sala a pian terreno della direzione generale del debito pubblico, via Goito 1, aperta al pubblico, saranno compiute le operazioni di contazione e di ricognizione delle schede destinate alla estrazione di cui sopra. I premi estratti saranno pagati subito soltanto a coloro che abbiano versato i relativi buoni in sottoscrizione ai nuovi buoni novennali 4 per cento scadenti nel 1943. I premi sorteggiati per il 1934 delle ripetute serie sesta, settima e ottava, non esibiti in sottoscrizione saranno pagati alle scadenze normali del 15 maggio 1934 e del 15 novembre 1934.

Il contratto di lavoro per gli impiegati di aziende agricole

ROMA, 17.

Tra la Confederazione naz. dei Sindacati fascisti dell'agricoltura e quella degli agricoltori, è stato concluso un contratto collettivo di lavoro per regolare, con chiare e precise norme, i rapporti fra i conduttori di aziende agricole e gli impiegati delle aziende stesse.

Il saluto di Balbo a De Bono e la risposta del Ministro

TRIPOLI, 17

Tra S. E. De Bono, Ministro delle Colonie e il Maresciallo Balbo, sono stati scambiati i seguenti telegrammi:

«*S. E. De BONO*
Ministro Colonie — *ROMA*

Mentre assumo il Governo della Tripolitania e Cirenaica, come Governatore presento al mio illustre predecessore e Ministro l'atto del mio deferente e rispettoso ossequio, e come amico invio al camerata paterno e fraterno un affettuoso abbraccio che compendia tutti i sentimenti di quest'ora solenne.

ITALO BALBO».

«*S. E. MARESCIALLO BALBO*
Governatore — *TRIPOLI*

Fra il plauso di benvenuto delle popolazioni che devi governare, ti giunga il fervido affettuoso augurio di nuove glorie dal tuo

EMILIO».

La situazione dell'Inghilterra in un radio-discorso di Churchill

LONDRA, 17.

In un discorso pronunciato ieri sera alla radio e che i giornali odierni riproducono largamente, Churchill ha dichiarato che non c'è via di mezzo tra la grandezza e la rovina e che l'Inghilterra deve essere un impero forte, prospero, scientifico, commerciale, oppure perire.

Churchill ha sostenuto la necessità di armamenti adeguati alle esigenze dell'Impero, particolarmente nell'aria, ed ha detto che la Società delle Nazioni deve essere appoggiata dall'Inghilterra se non come una istituzione che può garantire in caso di necessità un'efficace protezione, almeno come un ente internazionale, che al momento opportuno possa dichiarare da quale parte sta il diritto e da quale il torto.

Riferendosi ai problemi di politica interna egli ha sostenuto che non solo la Camera dei Lord ma anche la Camera dei Comuni esige una radicale riforma. In particolare egli ha sostenuto la necessità di una riforma degli apparecchi elettorali a quegli elettori che come padri o madri di famiglia portano sulle spalle il massimo peso della responsabilità nazionale.

Il discorso è commentato favorevolmente in un articolo di fondo del «Daily Telegraph» che dichiara che i migliori amici della democrazia sono coloro, che, riconoscendone le deficienze, additano le vie delle riforme: «Nessuno — conclude il giornale — può oggi dire che le nostre istituzioni parlamentari siano immuni dal rischio di essere rovesciate. Tuttavia esse meritano di essere difese più di ogni istituzione finora creata dagli uomini».

Il saluto dei Combattenti alle Camicie nere

ROMA, 17

Il Direttorio nazionale dell'Associazione combattenti, riunitosi per la sessione ordinaria mensile, ha esaminato le risultanze di carattere organizzativo e finanziario a chiusura del 1933-XII, che si presentano pienamente soddisfacenti. Ha quindi concretato istruzioni e provvedimenti per la intensificazione dell'attività associativa in armonia alle direttive del Regime.

Sospesa la seduta, il Direttorio si è recato a palazzo Littorio dal Segretario del Partito, al quale ha porto il vibrante saluto dei combattenti d'Italia, affiancati alle Camicie nere della Rivoluzione agli ordini del Duce. Il Segretario del Partito ha ricambiato il saluto riaffermando la viva simpatia delle Camicie nere per la gloriosa Associazione.

Per non dormire

Fobia dell'"alta politica,,

Vi sono certuni i quali considerano «alta politica» la politica estera, e vorrebbero vederla bandita delle colonne dei giornali di provincia.

«Cosa volete (essi dicono) che nei nostri paesi — piccoli paesi rurali — possa interessare il conflitto cino-giapponese? O la tensione franco-tedesca per la Sarre? O la riforma della Lega ginevrina? Tutte queste cose non ci riguardano e non ci interessano».

E' necessario reagire contro questa opinione perchè è in antitesi col Fascismo. Non è con la grettezza e il campanilismo che si edificano gli imperi; ed un grande Popolo moderno come il Popolo fascista dev'essere abituato a veder al di là della siepe paesana e della frontiera nazionale.

Dalla conoscenza della cosidetta «alta politica» nascono le convinzioni e gli stati d'animo collettivi determinanti: l'entusiasmo, la passione, l'eroismo.

Quando l'operaio e il contadino italiano sanno cosa matura all'estero, e come si vive, si pensa e si combatte nelle altre nazioni vicine e lontane, acquistano la consapevolezza delle loro virtù, del loro diritto. Cessano di essere una forza bruta, diventano una forza intelligente, cosciente, come la vuole il Fascismo.

Bisogna convincersi che i grandi avvenimenti politici ovunque si svolgano, sono tutti concatenati e interferiscono fra di loro: dalla politica estera di un Paese che stia agli antipodi può derivare il bene o il male anche per l'Italia. Questa verità di tutti i tempi è ancora più evidente oggi che — per usare una frase del Duce — «la mirabile rapidità delle odierne comunicazioni ha reso in un certo senso «tascabile» l'intero globo terracqueo».

LO SPORT DEL POPOLO

La più interessante partita della "terza,,
si giocherà domenica a Udine

Domenica, terza giornata del ritorno a Campo Moretti avrà luogo l'incontro più interessante in programma.

La capolista del girone ospiterà l'undici bianco - celeste della Marca Trevigiana che, scenderà a Udine in una nuova formazione del quintetto d'attacco.

A quanto ci consta il Treviso che ha finalmente trovato la sua definitiva impostazione per quello che riguarda la prima linea, sarà a Udine in condizioni di giocare una carta decisiva.

Questo anche se si considera il fatto che la compagine trevigiana sta giuocando per il secondo posto con la speranza di soppiantare i goriziani da cui presentemente la separano due punti che saranno duri a conquistare, perchè è più facile conservare vantaggio che superare uno svantaggio.

Domenica inoltre il Treviso deve giocare una delle partite più difficili che lo attendono nel ritorno.

L'Udinese sta ogni giorno più migliorando la sua impostazione tecnica ed i singoli reparti funzionano ottimamente ed in accordo fra loro. Di tutte le squadre che abbiamo visto nessuna era completa come la compagine di Bonino: in ognuna abbiamo dovuto constatare delle eficienze o nell'attacco, o nella mediana o nella terna difensiva, se pur non abbiamo notato una debolezza complessiva. Anche i bianco-neri hanno dovuto superare molte difficoltà prima di giungere al presente organico che fa della squadra concittadina la più quotata e la più bella e completa compagine del girone.

L'A. C. Udinese ha affiancato ad elementi già anziani e che avevano sulle spalle numerosi campionati, elementi giovanissimi che cresciuti nell'ambiente dei liberi friulani si sono trovati d'un tratto nei ranghi di una squadra della prima divisione senza quell'esperienza e quella maturazione tecnica che avevano i primi: eppure essi si sono fusi in un organico armonico e di una lunghezza superiore a tutte le consorelle del girone che hanno invece per la maggior parte usufruito di atleti a cui le fatiche di un campionato di I divisione non erano delle novità e che si presentavano per l'annata calcistica 1933-34 temprati e sicuri.

Quello che inoltre conta molto si è che l'Udinese ha anche una squadra di rincalzo che è la migliore del girone giuliano di seconda divisione e che nei suoi ranghi militano degli atleti che in qualsiasi momento possono dare il cambio a quelli della prima squadra. A Cossio, a Pitassi, a Peresson che dovranno abbandonare i ranghi per il servizio militare subentreranno i cadetti senza portare alcun turbamento nel complesso della maggior esponente del calcio friulano. Speriamo che gli atleti su menzionati possano stabilirsi in modo di non dover abbandonare le linee bianco-nere, ma in ogni caso l'Udinese non è in condizioni di doverne risentire profondamente, quantunque si tratti di elementi che in campo sono sempre tra i migliori.

Il Vicenza dello scorso anno non poteva dire altrettanto perchè i torelli bianco-rossi non avevano una riserva così ben guarnita di atleti. Se i bianco-neri conducono a forte distacco il girone lo devono al loro merito, non alla fortuna perchè essi non hanno usufruito per innalzarsi di qualche forfait come invece è toccato al Pro Gorizia che si è vista regalare due punti dalla Triestina B.

Domenica prossima a Campo Moretti si troveranno di fronte le due compagini più forti del girone, perchè sotto molti aspetti il Treviso è superiore agli isontini. Da questo incontro ne uscirà la partita più interessante della terza del girone di ritorno e gli uomini di Bonino dovranno dare tutti sè stessi per spuntarla sui forti ospiti.

Anche i trevigiani però non sono certamente i favoriti in questa trasferta che li mette di fronte ai capolista del girone che sono nella loro migliore forma.

Se i pronostici di questa partita rimangono dunque incerti per quanto la bilancia pesi un po' a vantaggio dei bianco-neri, non è però dubbio il valore della contesa da cui ci attendiamo uno spettacolo superbo di forza e di tecnica.

A. Fietta.

Federazione Italiana Gioco Calcio
Comitato di Udine

Comunicato N. 21 del 16-1-1934

Campionato II categoria. — In possesso dei rapporti arbitrali si omologano nei loro risultati le seguenti partite.

Nogaredo - Basiliano 0 a 2 — Pro Feletto - Passons 1 a 0 — Martignacco - Campoformido 2 a 0 — Cussignacco - Itala 1 a 0 — Littoria - Tarcento 1 a 3 — Talmassons - Giovinezza 1 a 3 — Cividale - Allievi Udinesi 0 a 2 — Cormor - Pozzuolo 2 a 0 — Olimpia - Edera 1 a 1.

Campionato di I. Categoria. — Caporiacco - Remanzacco 2 a 2 — Campoformido - Giovinezza 1 a 8 — Allievi Udinesi - Martignacco 0 a 1.

Partite del 5 gennaio u. s. — A scioglimento della riserva comunicato precedente si omologa la partita Basiliano-Campoformido come segue: Basiliano - Campoformido 2 a 2.

Squalifiche. — In base ai documenti a mano di questo Comitato sono presi i seguenti provvedimenti disciplinari:

Squalifica per tre domeniche effettive: Venturini Dino (Basiliano), per offese all'arbitro; per due domeniche: Zanello Attilio (Talmassons), offese all'arbitro; per una domenica: Meneghini Paolo (Campoformido); Greatti Fiordalisi (Basiliano), Marangoni Alfredo (Cividale), Livoni Umberto (Passons) per aver bestemmiato in campo; Pontoni Adelmo (Nogaredo) per scorrettezze commesse dopo la partita.

Ammonizioni: Della Rossa Pietro (Passons); Degano Firmino (Nogaredo); Maddalozzo Giuseppe (Basiliano); Cossio Umberto (Feletto); Zuliani Luigi (Campoformido); Cotterli Orlando (Martignacco); Vida Guerrino (Itala); Tion Leonardo (Allievi Udinesi); Petrei Amelio (Olimpia); Faleschini Lucio (Edera); Vicentini Liberale (Remanzacco).

Si ammonisce il giocatore Madotto Pietro (capitano dell'Edera) per essersi disinteressato a che la propria squadra si schieri per il saluto regolamentare al termine della partita.

Partite di domenica 21 corrente. — II. Categoria: Basiliano - Martignacco; Passons - Nogaredo; Feletto - Campoformido; Tarcento - Cussignacco; Littoria - Giovinezza (campo Itala); Talmassons - Itala; Allievi Udinesi - Edera (campo Moretti, ore 12,30); Cormor - Cividalese (campo II Gruppo Rionale); Olimpia - Pozzuolo.

I. Categoria. — Martignacco - Remanzacco; Campoformido - Caporiacco; Giovinezza - Allievi Ud. (campo Olimpia, ore 12,30).

IL PRESIDENTE

Comitato di Monfalcone

Comunicato N. 5 del 15 - 1 - 1934

Presenti: Domini, Gondola, Oveglia, Venier e Vivani.

Partita Aiello - Sangiorgina del 7-1-1934. — Sciogliendo la riserva fatta e visto il rapporto arbitrale si omologa la gara: Aiello - Sangiorgina 2 a 1.

Partite del 14 - 1 - 1934 XII. — In base ai rapporti arbitrali si omologano le gare:

Girone A: Cantiere - Audax A 2 a 0; Valent Ronchi - Turriaco 3 a 4; Pieris - Pro Grado 1 a 0.

Girone B: Precenicco - Aiello 2 a 2; Torre di Zuino - Sangiorgina 0 a 4; Cervignano - Audax B 4-0.

Punizioni. — Giuocatori espulsi dal campo: Ullian Pietro tess. N. 15838 dell'Aiello, viene squalificato per tre domeniche effettive di campionato per aver colpito con un calcio l'avversario.

Giuocatori non espulsi: Mian Marino n. 15874 del Torre di Zuino (recidivo) per una domenica effettiva di campionato per gioco scorretto.

Il giocatore Maran Luciano, n. 15721 della Sangiorgina viene sospeso in attesa di un supplementare rapporto dell'arbitro.

Per il contegno poco corretto dei sostenitori della Sangiorgina nei confronti dell'arbitro durante la gara Aiello-Sangiorgina si infligge alla Sangiorgina l'ammonizione.

Si inibisce di funzionare da segnalinee per la durata di un mese il signor Sverzut Ruggero dell'Aiello per osservazioni all'arbitro.

Ammonizioni. — Si ammoniscono i seguenti giocatori: De Iuri Libero, t. n. 15768, del Cantiere; Gregoris Ferdinando, t. n. 15798, del Pieris; Colussi Valerio, t. n. 15830, dell'Aiello; Bigotto Giuseppe tess. n. 15753, del Torre di Zuino.

Partite per domenica 21 corr. — Girone A: Audax A - Valent Ronchi, ore 12,30 (campo Audax); Turriaco - Pieris, ore 14,30; Pro Grado - Aquileia, ore 14,30.

Girone B: Audax B - Precenicco, ore 14,30 (campo Audax); Sangiorgina - Cervignano, ore 14 e 30; Aiello - Torre di Zuino, ore 14,30.

Il Presidente: G. DOMINI.

SCI
Per i brevetti dopolavoristici

Per la importante manifestazione dopolavoristica di sci denominata «Giornata della neve» che avrà svolgimento domenica 28 corrente a Tarvisio, il Dopolavoro Provinciale ha messo in palio premi di rappresentanza ed individuali per le migliori classifiche.

I premi sono i seguenti:

Al Dopolavoro con il maggior numero di brevettati: «Coppa-trofeo del Dopolavoro Provinciale». Al concorrente che avrà segnato il miglior tempo nella prova di brevetto di sciatore: medaglia wermeil; al concorrente che avrà segnato il miglior tempo nella prova di sciatore stella: medaglia wermeil; alla concorrente che avrà segnato il miglior tempo nella prova di brevetto di sciatrice: medaglia wermeil.

A tutti i concorrenti che avranno superato le prove nel tempo prescritto dal regolamento sarà rilasciato il relativo brevetto.

Per concorrere ai premi di rappresentanza è necessario che le Sezioni trasmettano al Dopolavoro Provinciale le iscrizioni collettive dei propri rappresentanti.

CICLISMO
A domenica la "Coppa d'inverno,,
(III.a - IV.a e V.a cat. - Km. 20)

Mancano pochi giorni allo svolgimento dell'attesa manifestazione ciclistica denominata «Coppa d'Inverno» che doveva, com'è noto, aver luogo il 26 dicembre scorso ed è stata rimandata causa l'assoluta impraticabilità del percorso.

La competizione riveste carattere di particolare importanza essendo valevole per il Campionato Friulano della specialità per cui è già assicurata la partecipazione di tutti i migliori atleti friulani.

Gli assenti ed i battuti del «Cross di S. Daniele» hanno dato conferma che saranno sicuri partenti alla gara udinese alla quale non mancheranno di partecipare i giovanissimi vincitori della corsa sandanielese.

Siamo curiosi di vedere all'opera questi ragazzi che nel Cross di San Daniele hanno battuto brillantemente uomini di valore ed appartenenti alla Categoria superiore. Riusciranno essi nella «Coppa d'Inverno» ad imporsi ai migliori atleti friulani riconfermando in tal modo il successo precedente?

Non possiamo fare pronostici; certo si è che la battaglia è aperta e che una sorpresa non è da escludersi. Come è già stato pubblicato alla gara saranno ammessi i tesserati di terza categoria (dilettanti), quarta (allievi) e quinta (aspiranti).

2. concorso pronostici

Scheda N. 1

DIVISIONE NAZIONALE A
Ambrosiana-Pro Vercelli
Triestina-Roma
Juventus-Alessandria

DIVISIONE NAZIONALE B
Derthona-Sampierdarena
Verona-Modena
Pistoiese-Serenissima

PRIMA DIVISIONE
Girone A.
Udinese-Treviso
Trento-Pordenone
Schio-Rovigo
Pro Gorizia-Padova B
Thiene-Triestina B
Bolzano-Ponziana
Fiumana-Monfalcone

Sig. . . . .

Via . . . .

«Il Popolo del Friuli», indice oggi il secondo concorso pronostici per il campionato nazionale di calcio 1933-34. Sulla scheda, che sarà pubblicata sulla pagina sportiva di ogni giovedì saranno indicate 13 partite del campionato delle quali 6 di divisione nazionale A e B e tutte quelle del girone A di prima divisione.

2. La scheda sarà pubblicata sulla pagina «Lo sport del Popolo» di ogni giovedì. Le schede compilate dovranno pervenire alla «Sezione Pronostici» del «Popolo del Friuli», entro le ore 12 della domenica successiva.

Per comodità, nell'atrio del nostro giornale (Via di Prampero) i concorrenti di Udine troveranno un'apposita cassetta per depositare le schede.

I tagliandi, perchè siano valevoli, dovranno essere compilati chiaramente e contenere nome e cognome e residenza del concorrente. Non saranno ritenuti validi i tagliandi pervenuti oltre il termine fissato, nè quelli incompleti o scritti a matita. I tagliandi debbono essere rimessi o in busta o, preferibilmente, incollati su cartoline.

3. In base ai risultati delle partite della domenica, sarà fatta una classifica settimanale con questi criteri:

a) un punto per ogni risultato indovinato (vittoria dell'una o dell'altra squadra o risultato pari)

b) tre punti quando il risultato precisserà anche il numero delle porte segnate dalle due squadre.

4. I concorrenti saranno compresi in un'unica categoria.

Sul giornale del Giovedì, sarà pubblicato la classifica dei primi cinquanta concorrenti di ogni scheda e della classifica generale della seconda giornata di concorso.

Questo concorso avrà termine con il campionato di Prima [Divi]sione.

P R E M I

PRIMO PREMIO
MACCHINA FOTOGRAFICA
SECONDO PREMIO L. 75
TERZO PREMIO L. 50
QUARTO PREMIO L. 25

Dal quinto al decimo classificato:
UN RITRATTO DEL DUCE

Premi speciali: Alla concorrente meglio classificata (anche se inclusa fra i 10 premiati):
UN SERVIZIO DA TOLETTA

Fra i cinquanta concorrenti meglio classificati (escluso il vincitore) sarà sorteggiato inoltre il premio speciale di una bella
PENNA STILOGRAFICA

La bella bicicletta "DIANA,, vinta nel precedente concorso dalla signorina ANNA COZZI è esposta in una vetrina del negozio del rag. G. Diana in largo Bartolini

Promesse friulane:
Corradini Corradino

Nel folto e rigoglioso vivaio dei ciclisti friulani un nome brilla su tutti per le sue prove compiute in queste ultime stagioni: Corradini Corradino, Campione Veneto dei velocisti allievi. Il bianco-nero della gloriosa e inesausta «Stefanutti» classe 1916, si cimenta nello sport del ciclo da tre anni.

Tre anni di carriera saggiamente regolata: diciotto vittorie, sei campionati provinciali guadagnati il vero «Babau» dei giovanissimi nostrani ai quali, a detta di qualche dirigente, chiude la possibile ascesa e ancora di più si dice, compromette lo sviluppo in Friuli della simpatica e interessante categoria dei cadetti. Del resto, solamente la giovane età del ragazzo la moda dei percorsi massacranti e delle trovate stile «Desgrangiano» instaurate in Friuli nell'anno undici (fortunatamente eliminate per l'avvenire dai nuovi gerarchi federali) ha consigliato gli accorti e abili dirigenti Stefanutti tesi ad evitare al giovane il «salto» tra i dilettanti.

Esempi di ventenni sfuocati e finiti in Friuli ne abbiamo a bizzeffe!! Corradino Corradini è una delle più attese nostre promesse. - Nella stagione testè chiusa ha disputato venti corse e precisamente quattro in promiscuità coi dilettanti, due in squadra, e quattordici di categoria. In quest'ultime conseguì i seguenti risultati: Nove primi, un secondo, un terzo e un settimo (caduto nella volata campionato italiano) e due si è ritirato per incidenti.

Arrampicatore e passista, nervoso e combattivo, ma intelligente e tattico di primo ordine, pedalata agile, «rotando» e possente, possiede lo scatto ed il guizzo del velocista nato. Sarà forse questa specialità di cui la «Stefanutti» promovendolo di «motu - proprio» ai dilettanti, lancierà nella stagione prossima.

Sicuramente se Corradini saprà assoggettarsi con serietà a quel regime di vita giudiziosa.

Olres

L'assemblea del C. C. L. Stefanutti

Martedì sera, nella sala del Dopolavoro (Casa del Fascio «Arnaldo Mussolini») ebbe luogo l'annunciata assemblea annuale ordinaria del Club Ciclistico «Dino Stefanutti».

La sala era gremita di soci, di corridori ed appassionati. Notammo: l'on. Fancello Podestà e Segretario del Fascio ed il Commissario della F.C.I. per il Friuli, Mario Panzeri. Il presidente del Sodalizio dott. Vitaliano Cassani propone che a presiedere l'assemblea sia l'on. Fancello che ad unanimità viene accettata.

Dopo alcune belle frasi dell'on. Fancello sul valoroso sodalizio, il dott. Cassani fa la presente relazione da cui risulta che la situazione finanziaria è espressa da una entrata di L. 6037.60, uscita L. 5806 con un avanzo netto, quindi di L. 691.50.

Esponendo la situazione finanziaria il presidente ha detto:

«Il programma di manifestazione fu, nel suo complesso, uguale, se non superiore, a quello dei passati anni. Il 1932 aveva avuto, è vero, il numero d'attrazione; la «Preolimpionica». Voi primi ammetterete come non si possa essere designati ogni anno di organizzatori di sifatte gare?

La «Coppa Italia», la tipica corsa a squadre indice di valore di una Società, ci vide presenti alle eliminatorie provinciali e Regionali. La Coppa «Sanvito» nella sua XI. edizione, ha mantenuto la tradizione d'importanza. Se ci venne a mancare la vittoria di famiglia, ciò è dovuto, oltre che alla minorata efficenza della nostra squadra in tale epoca, principalmente al valore degli atleti che erano scesi in gara.

Questo ci deve dire quanto sia apprezzata la nostra competizione e quale adesione essa incontri fra i migliori corridori non solo della regione ma anche fuori di essa. - Ad un certo momento si sono suonate le campane a morto per il C. C. L. Stefanutti. Chi sa mai perchè o chi sa mai in quale cervello abbia potuto sbocciare simile idea? Naturalmente non ci siamo scomposti di fronte a questi parti di fantasia, come in un altro dato momento non ci siamo lasciati attirare dal prender parte ad una polemica giornalistica che per la grossolanità stessa dei termini usati non meritava attenzione.

La serietà del nostro Club imponeva questa specie di incuranza. All'inizio di questo nuovo anno il C. C. Stefanutti si vede circondato da cordiali simpatie. Mentre ad esso viene affidato il miglior patrimonio di atleti che il Friuli vanti, non credo azzardata la previsione che ad esso venga pure devoluto il compito di vessilifero del Ciclismo della nostra provincia. I nostri ragazzi quelli che sempre hanno indossato la maglia bianco-nera e quelli che per la prima volta quest'anno indossano, sono animati dalla fede nelle loro energie della volontà di saper difendere e portare alla vittoria i nostri colori; i soci del C. C. Stefanutti per contro sapranno sostenere lo spirito agonistico, sorreggere l'entusiasmo confortante la fede dei loro atleti.

Il programma di manifestazioni messo in calendario per il 1934 permane eguale dei passati anni. Avremmo però nella prossima primavera una novità per «Sanvito» una corsa a cronometro a coppie. Tale gara ci è stata suggerita da due ragioni: l'interesse che desta nel pubblico; l'indice migliore per la formazione della squadra della «Coppa Italia». Pur sapendo come bene spesso la vittoria sia dominata dal fattore fortuna, tuttavia crediamo fermamente che una seria selezione, una seria osservazione degli elementi componenti una squadra, possono essere il fattore primo di riuscita.

Per questa convinzione ogni studio del Direttore sportivo sarà applicato a tale fine che alla «Coppa Italia» di quest'anno, cogli atleti di cui disponiamo, il C. C. L. Stefanutti può presentarsi col proposito di brillante affermazione, colla speranza di potersi allienare alla finale.

Partecipazione e organizzazione

Il Direttore sportivo sig. Giovanni Corradini, parlando dell'attività, fra l'altro dice:

«Basterà dare uno sguardo ai seguenti dati che in riguardo l'intera attività sociale dall'epoca della sua fondazione: 1. anno: gare effettuate N. 7 — 2. anno: gare effettuate 12 — 3. anno: N. 13 — 4. anno: N. 12 — 5. anno: N. 16 — 6. anno: N. 14.

Se per la mancanza di qualcuno dei suoi migliori elementi i premi di rappresentanza nelle gare del 1933, sono diminuiti non sono invece mancati i successi individuali i quali quest'anno hanno raggiunto il riguardevole numero di 25, cifra superiore a quella dell'anno precedente e che viene ad avere un grande significato sulle qualità individuali dei nostri rappresentanti, quando si pensi che dette vittorie sono state talvolta conseguite in gare nelle quali si son trovati a lottare contro forti coalizioni avversarie, o privi di quell'aiuto di compagni di squadra, senza i quali, spesso, è impossibile e molto difficile conseguire la vittoria.

Oltre all'accennato numero di vittorie, sono stati conseguiti i seguenti piazzamenti: N. 13 secondi; 5 terzi; 12 quarti; 10 quinti; 9 sesti ecc. In complesso la Società ha partecipato N. 58 ed il numero dei corridori tesserati è stato di 50, così ripartiti: N. 4 di terza categoria; 18 di quarta; 13 di quinta; e 15 ragazzi.

Esposta sommariamente l'attività sociale dell'annata, riteniamo opportuno ricordare qualche particolare dell'attività stessa, data la loro importanza ed anche per poter con l'occasione presentare all'assemblea il nostro plauso a chi ha saputo così degnamente rappresentare e difendere i colori sociali.

La gara che ha maggiormente attratta la nostra attenzione, data la sua risonanza ed importanza nazionale, la «Coppa Italia», non ha potuto il decorso anno vedere la nostra forte squadra alla competizione finale di Forlì di Prato. Tale fatto potrà far apparire all'occhio del profano, la nostra diminuita efficenza, od almeno un mancato raggiungimento di progresso, nulla invece di tutto ciò e possiamo senz'altro affermare con nostra grande soddisfazione che la nostra rappresentanza ha potuto dimostrasi superiore a tutte le precedenti in simili gare superando anzi le più rosee previsioni. A convincersi di ciò basterà ricordare che allorquando si trattò di formare la squadra, ci trovavamo nella grave difficoltà di comporla, dato che nelle nostre file avevamo soltanto tre dei quattro componenti di cui potevamo far calcolo, per avere essi già dimostrato il loro valore in tale genere di gara l'anno precedente, nel quale hanno saputo così degnamente rappresentarci alla finale di Roma, e cioè: Centis, Bernava e Piano.

Necessitava scoprire il quarto rappresentante il cui posto fu lasciato vacante dal volitivo Fontana, che fu costretto a malincuore ad interrompere la sua attività per ragioni di salute. Fortunatamente potevamo disporre di altri giovani e la scelta è caduta sul corridore Genero, il quale, sottoposto ad una scrupolosa preparazione, seppe dimostrarsi all'altezza del compito affidatogli.

Alla eliminatoria provinciale nonostante ad ogni avversità riportammo una clamorosa vittoria che ebbe a lasciare grandissima eco, sia perchè conseguita su avversari agguerriti, sia anche perchè non da tutti prevista. Alla successiva eliminatoria Regionale finimmo a soli 14 secondi dal Veloce Club Vicenza che poi doveva vincere a Prato il Campionato Italiano a squadre. Quando si pensi al valore della squadra del Vicenza ed al lievissimo, quasi insignificante distacco con il quale venne a trovarsi da essa separata la nostra rappresentanza, non si può a meno rilevare il grande valore dei nostri giovani ed il loro progresso conseguito. Di ciò vada il nostro plauso ai componenti: Centis, Bernava, Piano e Genero.

La signorina Anna Cozzi vincitrice della bicicletta «Diana» del primo concorso pronostici.

Non poca importanza ha anche l'affermazione conseguita a Roma dal nostro giovane allievo Corradini Corradino giunto settimo nel Campionato italiano della sua categoria su un lotto di circa 120 partecipanti selezionati da tutte le Regioni d'Italia, dopo una gara condotta alla media oraria di circa 35 Km. all'ora e nonostante una caduta a pochi chilometri dall'arrivo.

Di special menzione sono poi le vittorie conseguite dai soci: Centis nel campionato Veneto Giuliano della Milizia; Corradini Corradino nel campionato Veneto di velocità allievi e provinciale della categoria; di Azzano nel campionato Goriziano Dopolavoristi. — Individualmente le gare sono state come in appresso conseguite: N. 8 da Corradini Corradino; 6 da Antonio Centis; 3 da Cesare Corradini; 2 da Azzano Gaetano e 1 per ciascuno da Bernava Corrado — Masotti Olindo — Facchin Luigi — Bravi Gasparotto e Maurizio con la tranquilla coscienza di aver svolto il nostro compito con tutte le nostre forze e capacità, sottoponiamo il nostro operato al giudizio dell'assemblea.

Le relazioni sono state ascoltate con interessamento ed ad unanimità approvate.

Il nuovo consiglio

Si passa quindi alla nomina del Consiglio. Per acclamazione viene riconfermato il vecchio, con l'aggiunta dei signori: cav. Attilio Barnaba; il sig. Alborghetti Giovanni, vice presidente del Dopolavoro locale ed il sig. Elio Polo.

Il sig. Panzeri, commissario F. C.I. per il Friuli, da lettura di un telegramma inviato dal cav. Tomelleri, Commissario Regionale della Federazione con il quale porta il suo cordiale saluto formulando auguri per nuove brillanti affermazioni. Ha infine largamente illustrato le varie brillanti affermazioni del Sodalizio auspicando per altre nuove vittorie.

Porge quindi il saluto della Federazione Ciclistica Italiana all'on. Fancello e a tutte le autorità presenti, ringraziando sentitamente il presidente dott. Vitaliano Cassani del cortese invito fattogli di presenziare a questa imponente assemblea.

La fine del suo dire, suscita scroscianti applausi.

Venne poi deliberato di inviare al sig. Lino Polo una lettera in segno di riconoscenza per le varie sue prestazioni in pro del Sodalizio cittadino. Il Consiglio è così composto:

Cassoni dott. Vitaliano, presidente — Facchin, cassiere — Corradini, direttore tecnico — cav. Bernava — Ponte — Polo Elio, consiglieri — Serio, segretario.

CRONACA PROVINCIALE

CIVIDALE

Il "Pane del Duce,,

Per dettò del magnifico dono del Duce alla nostra Provincia, ottomila quintali di farina di frumento, da distribuirsi alle famiglie povere per l'assistenza durante l'inverno.

Di questa rilevante quantità, furono assegnati 660 quintali alla zona di Cividale che comprende ... Comuni.

Bisogna rilevare che la maggior quantità e cioè 600 quintali sono stati assegnati ai Comuni alpini delle valli del Natisone ed alle valli alte di Prepotto, Torreano, Attimis e Faedis.

I Fasci delle pianure dove i bisogni sono minori, hanno perfettamente e fascisticamente compreso questo principio di umana solidarietà. Il dono del Duce ha, particolarmente per la zona alpina, un grande valore morale e materiale.

Morale, perchè premia l'elevatissimo senso di civismo di questi alpigiani che hanno saputo e sanno adattarsi, e con perfetta comprensione, ai tempi difficili dell'economia generale.

Materiale, perchè porta un beneficio cui quelle popolazioni non furono mai abituate. Il pane è infatti per gli alpigiani delle più alte borgate, cui si giunge soltanto per sentieri alpini o per mulattiere di guerra, un dono graditissimo. Colà si conosce il pane nelle grandi occasioni, ed anche allora, quando c'è la possibilità di acquistarlo.

La vita è rude e sobria sino ad un limite che il contadino della pianura non conoscerà mai.

E chi può dire con giuste parole la gioia di una madre che porta nella gerla il pane per i suoi figli? E' una fragranza che entra nei casolari, che allieta, che ritempra.

Per questo si è voluto che il pane giungesse sino lassù ancora caldo dal forno e, nel possibile, dovizioso per quanti hanno maggior bisogno.

Vi è un autocarro che sale, come durante la guerra, le alpestri vie per fermarsi alle testate delle valli dove cominciano i sentieri e finiscono le strade. Porta la scritta in caratteri d'oro: «Pane del DUCE» e le popolazioni lo attendono con ansia e letizia e rivolgono il loro devoto pensiero a quel grande Uomo di tanto cuore che la Provvidenza Divina ha dato alla Patria.

Molte madri hanno baciato il pane che veniva loro offerto.

E' questo un bacio che può far scrivere un poema; ma è pure un bacio che ritempra negli animi fede e volontà per il certissimo e luminoso avvenire.

Nella Società Operaia

Si è riunito l'altra sera, per la prima volta, dopo le elezioni parziali, il Consiglio della Società Operaia di M. S. ed Istruzione.

Il Presidente cav. Cornelio Gottardis, nell'aprire la seduta, rivolse un ringraziamento all'indirizzo dell'assemblea dei soci che ha voluto confermarlo nella carica, estendendo il suo grato pensiero al vice presidente, ai membri del consiglio, della direzione e del collegio dei sindaci, scaduti di carica, per la volenterosa collaborazione prestata, e porgendo il benvenuto augurale ai nuovi eletti.

Il consiglio, dopo aver preso atto di altre comunicazioni fatte dal presidente, iniziò la trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno e la discussione si protrasse lungamente impostata alla più sincera cordialità.

L'adunanza procedette alla nomina della direzione sociale, che riuscì composta come segue: Cesare Vanon vice presidente, avv. cav. Giuseppe Sandrini, cav. Giulio Muner, Antonio Cirant, membri.

Fu esaurientemente trattata la concessione dei sussidi d'invalidità permanente la cui spesa, anche nel 1933, sorpassò di molto le rendite ordinarie del così detto Fondo Pensioni, sul quale gravano pure i contributi di cui vengono esonerati tutti i soci al raggiungimento del 65.o anno di età.

La concessione di questo sussidio per l'anno 1934 fu confermata a 26 soci che usufruirono di questa concessione nell'anno 1933 e venne accolta favorevolmente una delle quattro nuove domande presentate, subordinando l'accoglimento delle altre tre istanze al verificarsi di una diminuzione nel numero degli attuali percipienti, per non ricorrere ad una diminuzione nella misura dell'annuo sussidio con evidente danno di tutti i beneficiati.

Il Consiglio dispose per un migliore funzionamento del Comitato sanitario, quale organo di controllo sulla attendibilità e la durata dei casi di malattia.

Quanto all'impiego fruttifero del patrimonio, ritenuto che questo risulta totalmente investito in titoli di rendita dello Stato, decise di assoggettare a vincolo buona parte dei piccoli depositi esistenti presso i locali Istituti di credito, per ottenere un maggiore interesse.

Furono infine accolte le domande di ammissione di due socie.

L'assemblea della Latteria

Si svolse l'annuale assemblea della Latteria Sociale Turnaria di Cividale. Alla seduta intervennero oltre 125 soci.

Il presidente del consiglio d'amministrazione, dopo aver letta la relazione morale e finanziaria, rilevò come la Latteria Sociale si avvii ad un fiorente avvenire; fece noto come pure parecchie gravose passività furono eliminate grazie allo spirito di cooperazione dei soci. Infine venne deliberato all'unanimità un contributo all'E. O. A. consistente in una quantità di latte media giornaliera.

Quindi furono nominati i nuovi componenti del Consiglio d'amministrazione: consiglieri: Pietro Domenis fu Antonio da Gagliano; Lesizza Umberto fu Domenico da Sanguarzo; geom. Mario Narduzzi fu Luigi da Cividale; Silvio Vecchiutti fu Giuseppe da Rualis; Francesco Zanuttig fu G. B. da Gagliano — Sindaco effettivo: Valentino Cantarutti fu Antonio da Cividale — Sindaco supplente: De Sabata Gaudenzio.

Pro E. O. A.

Al Comitato pro E. O. A. il cav. nob. Lorenzo Albini ha offerto lire 10 per onorare la memoria del compianto sig. Matteo Rettor, nel trigesimo della di lui morte.

REMANZACCO

Statistica demografica

Nel decorso anno 1933 si sono verificati nel Comune i seguenti movimenti demografici: nati nel territorio del Comune appartenenti alla popolazione residente: maschi 37, femmine 45; nati in altri Comuni ed appartenenti alla popolazione residente: maschi 7, femmine 4. Totale complessivo nati n. 93. Morti: maschi 16, femmine 22; morti fuori territorio del Comune e appartenenti alla popolazione residente: maschi 2, femmine 3. Totale morti n. 43. Matrimoni celebrati col rito religioso n. 27. Emigrati per altri Comuni della provincia 109, per altri comuni del Regno 33, per l'estero 13. Totale emigrati 155. Iscritti nel registro di popolazione: provenienti da comuni della provincia 81, da altri Comuni del Regno 26, dall'estero 19. Totale immigrati n. 120.

Popolazione residente al 1. gennaio 1933, 3708; popolazione residente al 1. gennaio 1934, 3723, con un aumento di 15 persone.

Le nascite nel decorso anno hanno superato quelle del 1932 registrate in n. di 86, mentre il numero dei morti è stato inferiore di 7.

Nella Latteria di Cerneglons

Nel locale del signor Ugo Monino si è svolta a Cerneglons la assemblea annuale dei soci della Latteria Turnaria per la relazione morale e finanziaria dell'esercizio 1933 e per la rinnovazione delle cariche sociali per l'anno 1934.

Dopo eseguita la votazione risultarono eletti: Lino Vendramini, presidente; Valentino Nonino, vice presidente; Giuseppe Iuri fu Felice, Pio Quinto Iuri, Giuseppe Snidero, Annibale Tedeschi, Gioacchino Molinaris, Lino Bassi, Luigi Rossi e Leone Nonino, consiglieri.

TORREANO

Assistenza invernale

Diamo un primo elenco delle persone che hanno contribuito per l'assistenza invernale:

Cudicio Celestino kg. 14 di granoturco — Cudicio Silvio id. 12 — Cudicio Giuseppe id. 11 — Cudicio Demetrio id. 11 — Cudicio Camillo id. 12 — Cudicio Gio. Batta Sbuelz id. 10 — Zamparutti Luigi, id. 10 — Cudicio Angelica id. 3 — Fantini Gio. Batta Macor id. 13 — Pascolo Antonio Masotti id. 10 — Malignani Pietro fu Francesco L. 5 — Fantini Olga, kg. 8 di riso — Laurini Annibale, kg. 8 di granoturco — Devicenti Luigia, id. 10 — Piccaro Giovanni Domenico, id. 10 — Milocco Elia L. 30 — Cudicio Basilio 2 — Volterrani ing. Andrea 15 — D'Orlandi Orazio 15 — Mei Gentilucci co. Cesare: q.li 1 di granoturco — Cudicio Attilio Blanc kg. 10 di granoturco — Cudicio Giovanni fu Luigi id. 11 — Laurini Luigi L. 5 — Don Simeoni Guglielmo kg. 50 di granoturco — Laurini Fiorendo id. 6 — Balutto Pierina ved. Cudicio L. 5 — Sabbadini Vittorio kg. 7 di granoturco — Cudicio Felice kg. 6 di pane — Sabbadini Luigi fu Egidio L. 5 — Montanino Pio 1 — Secchiutti Ino 5 — Comugnaro Maria 5 — Malignani Rodolfo kg. 8 granoturco — Angelini Clementina L. 2 — Qualissoni Giuseppe: buono per N. 5 suolature di scarpe — Cudicio Anselmo kg. 10 granoturco — Contini Carlo L. 5 — Cudicio Davide kg. 1 di carne — Perini Oliva e sorelle L. 10 — Zanier Pietro L. 5 — Latteria Turnaria di Torreano litri 40 di latte — Piccaro Giuseppe e fratello kg. 25 granoturco — Fabbro Vittorio L. 50 — Iaconcig Vittorio kg. 6 granoturco — Pascolo Gerardo id. 10 — Cudicio Virgilio id. 10 — Cudicio Agostino id. 10 — Cudicio Francesco fu Nicolò L. 5 — Malignani Leonida kg. 9 di granoturco — Fantini Francesco, id. 13 — Burello Vittorio id. 12 — Manias Carolina id. 7 — Graffig Pietro id. 9 — Fantini Fiorendo, id. 9 — Fantini Luigi id. 10 — Malignani Pietro L. 1 — Scandini Augusto 2 — Secchiutti Domenico kg. 22 gran. — Piccaro Francesco id. 10 — Lamini Arturo id. 12 — Cudicio Gio. Batta Sarsantul L. 2 — Piccaro Luigi fu Leur kg. 12 gran. — Flebus Giuseppe L. 12 e 20 razioni di pane e minestra — Flebus Amadio kg. 10 granoturco — Flebus Orazio id. 12 — Piccaro Gio. Batta e fratelli id. 20 — Piccaro Gregorio L. 10 — Sicco Giovanni kg. 10 granoturco — Benati Carlo id. 11 — Cantarutti Antonio id. 8 — Borgnolo Luigi id. 8 — Benati Antonio fu Giovanni id. 11 — Iacuzzi Luigi id. 10 — Benati Luigi e Camillo di Giovanni id. 12 — Paluzzano Pietro id. 11 — Cantarutti Corrado L. 5 — Paluzzano Giuseppe kg. 7 di granoturco — Borgnolo Antonio L. 5 — Pezzarini Giovanni 2 — Iacuzzi Umberto kg. 12 granoturco — Bortolò Massimo e Paolo id. 10 — Petris Pietro id. 10 — Petri Luigi id. 11 — D'Orlandi Orazio id. 24 — Pontarini Luigi L. 10 — Guerra Carlo kg. 12 granoturco — Petris Natale id. 11 — Iacuzzi Antonio fu Domenico L. 5 — Iacuzzi Anna 1 — Caporale Luigi kg. 11 granoturco — Giobbi Angelo id. 12 — Fandon Michele id. 6 — Iacuzzi Angelo id. 10 — Iacuzzi Emilio id. 6 — Iacuzzi Giacomo id. 11 — Caporale Pietro id. 12 — Montanini Francesco id. 22 — Pasini Pietro L. 10 — Petris Pio id. 10 — Tonelli don Pietro id. 24 — Paluzzano Giuseppina id. 24 — Cudicio Beniamino q.li uno gran. — Cirant Carlo kg. 50 gran. — Rossi Ermenegildo L. 20 e 30 razioni di pane e minestra.

Campolongo al Torre

Recita filodrammatica

Dopo un periodo di forzato riposo, la Sezione Filodrammatica del Dopolavoro, riorganizzata con alto intendimento patriottico ed educativo, domenica 14 corrente diede la prima recita della stagione, rappresentando il dramma in tre atti di Dario Benini «La Felicità».

Ottimo fu il protagonista, sig. Bruno Ferraro, direttore della Sezione; buoni gli altri elementi di contorno.

I bravi dilettanti, alla fine di ogni atto, furono vivamente applauditi.

VIVARO

Il dono del Duce

Ieri, presso la Sede del Fascio, è stata iniziata dal Comitato Ente Opere Assistenziali, sotto la direzione del Segretario del Fascio, la distribuzione del pane a 28 famiglie del Comune per un numero di 68 persone bisognose.

Tutti i beneficiati ringraziarono, dimostrando riconoscenza e devozione al Duce che ha donato per i poveri del Comune cinque quintali di ottima farina, provvedendoli così dell'alimento giornaliero durante l'inverno.

Contemporaneamente furono anche distribuiti quaranta buoni di prelevamento in natura di altri generi alimentari.

CASSACCO

Una stalla in fiamme

L'altra sera verso le ore 20.30 sviluppavasi, per cause ignote, un incendio nella stalla di Gio. Batta De Odorico fu Valentino di Martinazzo.

Mercè l'intervento di alcuni volonterosi è stato possibile trarre in salvo il bestiame e togliere ogni possibilità di propagarsi alle divampanti fiamme nei limitrofi abitati. Il danno ammonta all'incirca alle 9 mila lire, coperto di assicurazione.

PORDENONE

Per i commercianti

La Delegazione mandamentale fascista del Commercio comunica:

Assistenza invernale e commercianti. — Presso la sede del Fascio si ricevono, entro il corrente mese, i contributi dovuti dai commercianti per l'Ente Opere Assistenziali. Tale contributo è calcolato in base al 4 per mille sul reddito di R. M. e per i dipendenti in ragione di lire 2 mensili, per sei mesi. Siamo certi che tutti i commercianti sapranno subito soddisfare a questo dovere fascista, versando il contributo loro richiesto a sollievo di coloro che hanno bisogno assoluto dell'assistenza.

Denuncie di R. M. Cat. C-2. — Entro il 31 del corrente mese, tutti i commercianti che hanno prestatori d'opera alle loro dipendenze, hanno l'obbligo di presentare la denuncia all'Ufficio delle imposte. Presso la Delegazione del commercio troveranno gli stampati occorrenti e tutte le istruzioni del caso. Raccomandiamo di presentare tempestivamente la denuncia per non incorrere nelle sanzioni comminate dalla legge.

Trasferimento della sede. — Ripetiamo che la sede della Delegazione mandamentale fascista del Commercio è stata trasferita in Corso Vittorio Emanuele 20.

Tesseramento. — Circa 200 associati hanno già ritirato la tessera per il 1934. Preghiamo vivamente tutti gli altri a provvedere al ritiro al più presto possibile.

Avviso ai fanti

Riceviamo:

L'assemblea della Associazione del Fante che doveva aver luogo domenica scorsa è stata rimandata a domenica 21 corrente alle ore 10 presso la sede (sala superiore del Teatro Licinio).

Data la importanza dell'ordine del giorno da svolgere si raccomanda a tutti i fanti di intervenire numerosi.

Una conferenza

Ieri sera di fronte ad un eletto e folto pubblico che gremiva la vasta sala delle riunioni della Banca Popolare (sede della Scuola di Cultura Cattolica), il prof. dott. Giuseppe Marchetti, con dotta e smagliante parola, ha tenuto l'attesa conferenza su «La redenzione di Dante».

Vivissimi e ripetuti applausi accolsero la bella e densa esposizione dell'egregio oratore sull'appassionato argomento.

Pordenone-Trento

Domenica prossima i nostri volonterosi ragazzi si porteranno a Trento per disputare su quel campo la terza partita del girone di ritorno.

Daremo a suo tempo la formazione della squadra.

Offerte pro E. O. A.

Al Comitato pordenonese dell'E. C. Assistenziali del Partito sono pervenute ieri le seguenti offerte: Cadin Giovanni per raccolte fra coetanei del compianto cav. Giorgio Bernardi lire 62; Alberto Veroi lire 50.

Il Comitato vivamente ringrazia.

La prossima gara sciatoria

Come abbiamo già annunciato, domenica 21 si svolgerà a Tambre la seconda manifestazione sciatoria, con gara di mezzofondo in un percorso di circa dodici chilometri e con un dislivello di metri 400. Gli iscritti dovranno trovarsi sul luogo di partenza alle ore 9,45. Questa sarà data con le seguenti modalità: si farà l'appello dei concorrenti e letto il regolamento della gara e fornite tutte le indicazioni necessarie sul percorso da seguire; verrà dato il via con un intervallo di 30 secondi fra un partecipante e l'altro.

Oltre ai premi già stabiliti in medaglie per i primi dieci in classifica, ve ne sarà uno speciale per il primo arrivato appartenente alle organizzazioni giovanili fasciste ed i migliori saranno poi scelti a rappresentare il Gruppo Sciatori al prossimo campionato provinciale.

Per coloro che vogliano raggiungere Tambre con automezzo la quota è fissata per il viaggio di andata e ritorno in lire 15 per i soci del Club Alpino Italiano ed il Gruppo Sciatori ed in lire 16 per i non soci. Le iscrizioni per la partecipazione si ricevono presso l'autorimessa Italia ed il perito Arnaldo Puppin.

Un furto alle Grazie

L'altra notte nel Santuario della Madonna delle Grazie è stato perpetrato un audace furto. I ladri, approfittando dell'isolamento del Tempio, forzata la porta sinistra dell'ingresso, penetrarono nell'interno della chiesa e scassinarono tutte le cassette delle elemosine e gli armadi della sagrestia. Compiuta la loro delittuosa opera poterono allontanarsi indisturbati.

Il danno complessivo per quanto è stato possibile calcolare si aggira sulle 600 lire tra denaro rubato e danni prodotti.

Due furti semi-abortiti

I lavoratori del grimaldello si provarono l'altra notte a pigliarsela col magazzino della ditta Valerio Piovesana, sito in casa Gasparinetti in via Mazzini. Penetrati, attraverso ad una inferriata divelta, nel magazzino credettero certamente di poter disporre della merce a loro talento. Cominciarono con l'asportare una forma di cacio, ma quello fu tutto perchè, evidentemente disturbati, o temendo di essere sorpresi, i tristi messeri dovettero darsi alla fuga. Ben poca tranquillità ebbero anche coloro che se la presero col negozio di coloniali del sig. Luigi Bonazza, in Borgo Meduna: dopo un lavoro che meritava veramente un premio maggiore dovettero accontentarsi di circa 400 lire di merce abbandonando tutto il resto del bottino che venne recuperato al mattino dal legittimo proprietario con legittima gioia.

CORDENONS

Visita dell'Ispettore di Zona dei Fasci

Domenica mattina alle ore 10 è giunto, in visita d'ispezione, l'Ispettore di Zona dei Fasci di Combattimento, il quale era accompagnato dall'Ispettore amministrativo.

Al suo arrivo fu ricevuto dal Segretario del Fascio, dal Segretario amministrativo e dal Comandante del Fascio Giovanile di Combattimento, con i quali si è intrattenuto nella Sede del Fascio.

Ha fatto quindi una breve visita alle cucine dell'E.O.A. durante la distribuzione delle razioni, compiacendosi vivamente per l'assidua ed intensa attività che viene svolta ogni giorno in favore dei più bisognosi.

Nel Fascio Giovanile

Il Comandante del Fascio Giovanile di Combattimento comunica che per giovedì 18 alle ore 20 tutti i Giovani fascisti dovranno trovarsi nella sede per importanti comunicazioni, concernenti in particolare il tesseramento per l'anno XII.

Il Comandante invita tutti i Giovani fascisti, che ancora non l'avessero fatto, a versare quanto prima la regolare quota della tessera.

Alla Centuria avanguardista

Martedì sera è giunto in visita d'ispezione alla 7.a Centuria avanguardista, il Comandante la Coorte di Pordenone. Nella sala a pianterreno della Casa del Littorio era ad attenderlo la Centuria al completo con il Comandante ed i graduati. Il Comandante di Coorte, ricevuto dal Commissario Comunale dell'O.N.B., ha passato in rivista le forze, compiacendosi per il perfetto equipaggiamento ed inquadramento dei giovani militi. Ha rivolto quindi brevi parole agli avanguardisti, esortandoli alla disciplina ed alla perfetta obbedienza agli ordini del Duce. Ha pure accennato ad un viaggio che sarà effettuato in aprile, a Roma, Napoli, Pompei e Capri, viaggio al quale potranno partecipare coloro che si renderanno i migliori per disciplina e rendimento.

L'adunata si è chiusa con entusiastici alalà al Duce e col canto degli inni della Rivoluzione.

Furto di attrezzi

Nella notte dall'11 al 12 gennaio u. s., ad ore imprecisate, alcuni ignoti si introducevano nel laboratorio di legnami di Antonio Innocente che lavora in società con altri due falegnami: Turrin Natale fu Antonio e Fain Cesare fu Gio Batta. Poichè il fabbricato del laboratorio è un po' discosto dalle abitazioni circostanti, i furfanti poterono compiere la loro impresa, indisturbati. Asportarono una grande quantità di attrezzi usati: scalpelli, pialle, seghe e anche cinghie da motori.

Il furto, denunciato alla locale stazione dei Reali carabinieri, ascende a circa 800 lire.

SACILE

Munifico dono

In favore del Campo sportivo

Tra le non poche ardue questioni che il Segretario del Fascio locale si è proposto di risolvere, ed ha saputo condurre a buon porto, non era ultima per difficoltà ed importanza quella del Campo sportivo, il quale, per un cumulo di fatti e di circostanze ben note a tutta la cittadinanza, trovavasi gravato da tale cumulo di debiti che sorpassavano certo il suo valore reale.

Le efficaci pratiche esperite in proposito dal Segretario del Fascio ed il buon volere e la remissività di tutti i maggiori creditori, hanno fatto sì che il suo riscatto da parte del Comune e la conseguente sistemazione conforme alle moderne esigenze possa considerarsi come cosa possibilissima.

Abbiamo pubblicato a suo tempo l'elenco dei creditori che hanno rinunciato al loro credito. Ai loro nomi aggiungiamo quello della ben nota ditta Giuseppe Lacchin, la quale ha testè inviato al Segretario del Fascio la seguente lettera:

«*Ill.mo Sig. Segretario Politico Dott. Alberto Passanante*
Sacile

La signora titolare della Ditta edotta dei nobili intendimenti che ispirano l'opera della S. V. Ill. per arrivare ad una definitiva sistemazione del campo sportivo di Sacile e al suo maggior incremento per il bene delle nuove generazioni, ha deciso di abbandonare l'intero suo credito, per un importo complessivo attuale di lire 20.724,80 cedendo pure la proprietà della casetta ivi esistente.

Con il dovuto ossequio

p. la Ditta G. Lacchini
f.to Patrizio Giuseppe.

Additiamo alla riconoscenza dei cittadini il munifico atto della Ditta Lacchin, la quale in tutte le occasioni è larga di aiuti ed appoggi, continuando così la nobile tradizione del fondatore della Ditta stessa.

Il veglione dello Sport

Sabato 20 corrente avremo al Teatro Zancanaro il tradizionale veglione dello sport, che riuscirà come di solito il veglionissimo della stagione.

La sua organizzazione, curata dal fiorente Moto Club locale e dalla Unione Sportiva, è stata affidata ad elementi giovani, ma ormai navigati nell'arte di organizzare trattenimenti.

Sarà dunque un veglione che richiamerà al Zancanaro il fior fiore locale e dei paesi e città circostanti.

L'orchestra sarà sceltissima; gli altri servizi perfetti.

Agli artiglieri in congedo

Il Fiduciario mandamentale degli artiglieri in congedo, capitano geom. Giuseppe Patrizio invita tutti i soci a rinnovare la tessera della Associazione per l'anno 1934 con le seguenti norme:

Nuovi soci: Ufficiali, graduati, soldati lire 12 con diritto al distintivo, tessera, ed abbonamento al bollettino «S. Barbara».

Vecchi iscritti: Ufficiali, graduati e soldati lire 8 con diritto al bollino da applicare alla tessera e l'abbonamento a «S. Barbara».

Ufficiali, graduati e soldati lire 5 con diritto al solo bollino escluso quindi il giornale.

Il versamento della quota ed il ritiro del bollino e della tessera dovrà essere effettuato all'aiutante ten. Giuseppe De Carlo.

Il tesseramento dovrà essere ultimato nel più breve tempo possibile.

TRICESIMO

L'assemblea degli "Scarponi,,

Domenica alle ore 13 questo gruppo Alpini «O là o rompi» terrà, nella propria sede, l'assemblea sociale annuale.

In detta circostanza, oltre alla nomina delle cariche sociali, sarà fatta propaganda per l'adunata dell'A.N.A. a Roma.

MARANO LAGUNARE

Partita di caccia

Apprendiamo che, come tutti gli anni, è stata organizzata una partita di caccia alle folaghe in Laguna di Marano per domenica prossima. Sono attesi parecchi cacciatori dal capoluogo.

Sembra assicurata una partita di caccia molto divertente ed un buon risultato.

MANIAGO

La nobile figura del cav. uff. dott. Gino Zanardini

I Zanardini, oriundi dal paese di Collio in Valtrompia (Brescia) si stabilirono verso il 1600 in Venezia dove ben presto acquisirono la cittadinanza originaria veneta e grado di nobiltà per benemerenze nelle cariche di Magistrati della Serenissima. Verso il 1750 acquistarono terreni nella pianura del Friuli e vi elessero stabile dimora.

L'avv. Angelo (padre del compianto cav. uff. dott. Gino, testè deceduto), prese parte attiva ai moti del '48 e, quale Ambasciatore del Governo Provvisorio di Venezia, per incarico del Manin, ebbe a perorare la causa dell'indipendenza a Londra ed a Parigi, ciò che gli costò la condanna a morte da parte dell'I. R. Governo Austriaco.

In esilio fu redattore politico della «Perseveranza» nel '59 e poi redattore capo dell'«Italie di Torino». Membro designato per il trapasso del Regno delle Due Sicilie al Regno d'Italia e successivamente Regio Commissario a Siena per la consegna del Monte de' Paschi, passò poi R. Commissario a Verona dove nel 1870 gli nacque il compianto dottor Gino, dalla gentile consorte co. Isolina Freschi, di Cordovado, d'antichissima famiglia nobile friulana, dalla quale erano usciti il famoso violinista co. Antonio ed il valoroso garibaldino co. Pietro.

Era altresì il padre suo musicista e poeta; riprodusse molta musica straniera, specialmente wagneriana, scrisse il libretto «Figliolo Prodigo» per il maestro Ponchielli ed «Isora di Provenza» per il maestro Mancinelli; compose o musicò egli stesso altri lavori.

Questo il retaggio di sentimenti e di virtuosi esempi che i genitori lasciarono al dott. Gino Zanardini, il quale non tardò a dimostrare sin dalla sua età giovanissima vivace intelligenza e versatile ingegno.

Compiuti gli studi a Pavia egli si laureò a Padova in medicina e chirurgia nel 1894.

D'animo mite e generoso egli preferì la modesta professione di medico condotto, fra la semplice e bonaria popolazione rurale, anzichè cercare di aprirsi una brillante carriera in città, ove le offerte non gli mancarono.

Fu così medico condotto nel piccolo Comune di Vivaro e, dopo alcuni anni di servizio a Maniago, passò a Meduno. Valente medico-chirurgo e ginecologo, premuroso e benevolo con tutti, si fece ben presto amare e stimare dal popolo che dappertutto lo ricorda con riconoscente affetto.

Studiosissimo, egli aveva ideato vari rimedii da lui più volte attuati con successo tra cui l'auto-emoterapia, ora propugnata da un chimico francese, una cura del tetano ora sostenuta dai medici tedeschi, ed una della sciatica.

Durante l'invasione nemica fu capitano medico a Milano, dove, per la scarsezza di medici, prestò servizio contemporaneamente anche in vari Ospedali Civili. In tale circostanza curò con mezzi da lui studiati e con ottimi risultati le malattie epidemiche d'allora, prima la «spagnola»; metodo che fu adottato in vari Ospedali di Milano nei quali tenne ai colleghi continue conferenze.

Fattasi in breve tempo una numerosa clientela, egli avrebbe potuto rimanere a Milano, ma non volle abbandonare il suo Friuli, le buone popolazioni di Maniago, Vivaro e Meduno e ritornò qui, rinunciando ad una brillante posizione che gli sarebbe stata aperta. Dal 1921 era di nuovo a Maniago, quale medico condotto ed ufficiale sanitario. E' di questo periodo una sua interessante relazione sull'esercizio dell'arte sanitaria e delle arti ausiliarie e la repressione degli abusi, superiormente apprezzata.

Sin dal 1905 egli incominciò ad interessarsi della cosa pubblica, iniziando e conducendo con alto senso di italianità ed acuto ingegno una campagna per la difesa militare delle Alpi Orientali e rendendosi con ciò un prezioso collaboratore dei generali Lequio e Perrucchetti e del col. Barone.

Da lui partì l'idea prima, che sostenne per ben diciotto anni, sino alla sua piena vittoria, della costruzione della ferrovia pedemontana Sacile-Pinzano, per la quale ebbe a lottare non poco contro le sorpassate beghe elettorali e le interessate e nascoste opposizioni che innumeri si presentarono sino all'attuazione.

Candidato parlamentare nel Collegio uninominale di Spilimbergo-Maniago, nel 1912, prima, nel 1919, poi, col Comitato di Difesa Nazionale diretto dall'on. Girardini, non riscosse per poche unità la prescritta maggioranza.

Di carattere adamantino, come non si piegò a nessuno per acquistare appoggi, così non si amareggiò per la mancata riuscita.

Aveva avuto modo di stringere amicizia con Arnaldo Mussolini, quando a Travesio era Segretario Comunale, e questa amicizia fu continuata in assai cordiali relazioni sino alla scomparsa di Arnaldo la cui morte lo addolorò profondamente.

Intensa fu la sua attività anche al di fuori della sua professione, tanto che si può dire non vi sia stato campo nel quale egli non abbia studiato e formulato geniali proposte ed interessanti relazioni.

Nell'impossibilità di enumerarle tutte ricordiamo le più salienti che sono: il rimboschimento, per il quale fu attivo collaboratore nella rivista «Il Bosco», i vivai ittiologici e forestali, la bonifica integrale, il consumo nazionale del riso, la miglior sistemazione dell'industria locale delle coltellerie, la propaganda per il consumo del vino, l'impiego dei concimi concentrati ad alto rendimento, l'industria olearia e quella della seta, il ponte sul Meduna tra Cavasso e Meduno, l'uso e lo sviluppo dei prodotti coloniali italiani, i dazii doganali, i mezzi migliori per il maggiore e più economico consumo dello zucchero e del caffè, e tanti, tanti altri problemi che danno prova della multiforme erudizione dell'uomo.

Cavaliere della Corona d'Italia dal 1913, su proposta del Capo del Governo ebbe il conferimento dell'Ufficialato nel 1930, subito dopo, cioè, l'inaugurazione di quella ferrovia pedemontana Sacile-Pinzano da lui tanto animosamente sostenuta.

Fino al 1912 fece parte dei medici del Sovrano Ordine di Malta; da alcuni anni era membro fattivo di molte istituzioni locali, fra cui la Commissione pro erigendo Ospedale Civile, il Comitato O. N. Maternità ed Infanzia, quello della C.R.I. e della Lotta Antitubercolare, ecc., nonchè presidente della Commissione Mandamentale imposte dirette.

Collaboratore di molti giornali, ai quali spesso mandava articoli di carattere politico, economico e scientifico, fu grande assertore dell'Idea fascista e dell'opera sagace del Duce, del quale conservava gelosamente alcuni autografi, tra cui quello importante che preconizzava la Camera Corporativa, recentemente destinato alla Mostra della Rivoluzione.

Con Gino Zanardini sparisce una delle più caratteristiche figure di filosofo gioviale, modesto, bonario con tutti, malgrado la sua vastissima erudizione.

* * *

Gli orari delle partenze da Maniago non ci hanno dato la possibilità di pubblicare oggi il resoconto delle solenni ed imponenti onoranze funebri tributate ieri nel pomeriggio alla di lui salma.

ANDREIS

Pro Befana fascista

Alla segretaria del Fascio femminile signorina Savoj sono pervenute le seguenti offerte pro Befana fascista del luogo.

Ditta Marchi di Pordenone, L. 100 — Ditta cav. F. Asquini di Pordenone, 50 — Romor Marco di Pordenone, 10 — Aldo Veroi di Pordenone, 10 — Alfonso Ellero di Pordenone, 10 — Luigi Romor di Pordenone 3.

La ditta Romor, Norandi e Compagno ha offerto un pellissimo pacco contenente diversi oggettini di lana lavorata e ricamata.

La cerimonia della distribuzione dei pacchi sarà effettuata, nelle scuole comunali, il giorno di domenica 28 gennaio nelle ore pomeridiane molto probabilmente con l'intervento dell'Ispettore di Zona dei Fasci di Combattimento per il mandamento di Maniago e della Ispettrice di Zona dei Fasci femminili.

Verso il Popolo

Lunedì, nelle ore pomeridiane, al Municipio, sotto la presidenza del Commissario del Fascio Ugo Piazza, si è nuovamente riunito il comitato comunale dell'Ente Opere Assistenziali ed alla cui seduta intervennero oltre che il Podestà tutti i membri componenti il comitato stesso.

In tale seduta è stato riveduto l'elenco delle famiglie alle quali sarà rivolta l'assistenza.

Ieri, dalle ore 10 alle 12, ebbe inizio la distribuzione del pane confezionato con la farina di frumento donata dal Duce.

Stando all'elenco saranno distribuite intanto per quattordici giorni consecutivi ben duedentotredici pagnotte di grammi 200 ciascuno, al giorno a 213 membri componenti oltre 80 famiglie.

Sulla facciata del locale dove è effettuata la distribuzione del pane il Commissario ha fatto affiggere manifesti riportanti la frase del Duce: «Andare fisicamente e moralmente verso il Popolo».

Il torneo di dama

Il torneo di dama, iniziatosi ancora lunedì scorso, si fa sempre più interessante poichè i concorrenti si sono impegnati a fondo al fine di arrivare all'ambitissima medaglietta. Ecco i nomi di coloro che si sono regolarmente iscritti: Maestro Bruno Stella, Egidio Battiston, Imberto Rosa, Gio. Batta Bernardini, Mario Bucco, Luigi D'Agostini, Antonio Trinco, Ugo Piazza, Colombo De Paoli e Luisa Savoi.

CLAUT

Nell'Amministrazione comunale

E' stata accolta con rincrescimento non solo qui, ma in tutto il Mandamento di Maniago, la notizia delle dimissioni da Podestà di Claut del cav. Terzo Giordani.

Il cav. Giordani era stato assunto a quel delicato posto di responsabilità nel settembre 1926, cioè otto anni or sono, durante il quale periodo si prodigò senza tregua pel benessere dei suoi amministrati e per il progresso del proprio paese, che egli volle e seppe abbellire ed ammodernare, tanto sotto l'aspetto edilizio, quanto sotto l'aspetto igienico.

Oltre alle sue ormai acquisite benemerenze amministrative e quelle di fondatore dei Fasci di Val Cellina, il cav. Giordani è amato in questa zona ed in tutta la provincia per la bravura addimostrata in guerra nei più difficili momenti. Basti ricordare che a lui si deve il superamento del Freikoffel, che fu e resta un capolavoro di audacia e di abilità veramente ammirabile.

Per intanto, a reggere le sorti del Comune è stato nominato un Commissario Prefettizio nella persona del sig. Angelo Martini fu Giovanni, Giudice Conciliatore.

PALMANOVA

Pro E. O. A.

Al locale Comitato Ente Opere Assistenziali sono pervenute le seguenti offerte: dott. Bruno Travaglini lire 80; Opera Nazionale Balilla. — Sezione di Palmanova lire 800; Cressati Olinto lire 50; Ditta Renato Zaino e Flebus Gio Batta lire 100; Sezione Mutilati di Palmanova lire 100; cav. Gino Olivo lire 150; Gasparotto Luciano lire 25; Tiziano Feruglio Km. 6.350 formaggio emmenthal; Buri Elvira q.li uno fagioli; Gregoratti e Pagnucco q.li 1 granoturco; Tortolo Ottavio n. 30 scatole formaggio (pezzi 240). Merita di essere segnalato il gesto del camerata Pian Luigi, detto Maranese, di professione fotografo ambulante, che ha fatto pervenire all'Ente la somma di lire 25, accompagnandola con nobilissime espressioni, e quello della squadrista Orazio Frontali, che pur risiedendo a Bolzano, ha offerto lire 100.

Istituto fascista di cultura

Anche per l'anno corrente, sotto gli auspici della locale Sezione dell'Istituto Fascista di Cultura, si terrà un corso di conferenze, che avrà inizio il giorno di sabato 20 corr. In detto giorno alle ore 20,30 nella Sala delle Adunanze del Palazzo Municipale, il chiarissimo prof. dott. Federico Davide Ragni, del Liceo Scientifico di Udine, parlerà sul tema: «La Patria italiana nel Carducci». Il nome del conferenziere, la cui valentia è ben nota, dà sicurezza che i cittadini di Palmanova interverranno numerosi ad assistere alla interessante conferenza. L'ingresso è libero e la sala è riscaldata.

Agli studenti

Il Fiduciario del Nucleo Universitario fascista comunica: Tutte le domande di iscrizione al Nucleo sono state accettate dalle superiori gerarchie. Tutti gli ammessi, dovranno perciò versare, entro il 31 corr. al Segretario amministrativo del Fascio, la quota per iscrizione e tessera, fissata in lire 30 per gli universitari ed in lire 15 per gli studenti medi.

Alla Congregazione di Carità

Alla Congregazione di Carità sono pervenute le seguenti offerte: Buri Elvira lire 50; Ennio Buri lire 10; De Lorenzi Teresa lire 5; Pasqualis Antonio lire 5; Gabassi Giovanni lire 5; Riva Achille lire 3; famiglia Zanolini lire 5; Tommasini Anna lire 20; Zorzini Calisto lire 10; Ditta De Paoli lire 10; Mazzilli Vincenzo lire dieci.

Il mercato

Quantunque il tempo fosse piovoso e freddo, il mercato di questa settimana ebbe lo stesso svolgimento regolare e si notarono molti negozianti venuti da fuori Provincia per far acquisti di bestiame bovino, da macello e da allevamento. I prezzi si mantennero in generale sulle quote dei mercati precedenti. Anche i suini sia da allevamento che da macello vennero trattati con prezzi abbastanza alti. Il mercato cavalli fu nullo ed in questa categoria non si trattò alcun affare.

Animali entrati 374, così suddivisi: buoi e vacche 172; suini 157; vitelli 40; equini 5. Animali venduti 180.

Piccolo incendio

L'altra sera verso le ore 19, nella casa sita in Contrada Contarini ed abitata dal sig. Alfredo Menin, si è sviluppato un incendio nel camino. Il pronto intervento di alcuni animosi e dei pompieri locali, ha fatto sì, che in breve si potesse estinguere, ed evitare danni maggiori.

Giuseppe, cav. Umberto Barnaba, cav. geom. Matteo Savonitti, Savonitti Lino, Savonitti Tarcisio, rag. Rinaldo Cirilli, Gobbo Carer Giuseppe, Calligaro Mattia, Marangoni Gaetano, geom. Papinutti Ascanio, rag. Chemello Oreste; hanno offerto una divisa di Piccola Italiana i sigg.: Calligaro Felicita, Perini Angelo, Gennaro Umberto, rag. Buzzi Carlo, Minisini Enrico, Cassetti Mario.

Siamo certi che l'esempio dei signori elencati sarà seguito, e che vi saranno ancora molte persone che daranno il loro contributo per lo sviluppo dell'Istituzione.

Ai signori che hanno già dato il loro appoggio, i Balilla poveri beneficati e dirigenti l'O. N. B. locale con a capo il Presidente, rivolgono sentite grazie.

Morsano al Tagliamento

Opere assistenziali

Terzo elenco degli oblatori in denaro:

Termini Attilio L. 25 — Guesutte Maria ved. Morassutti 14 — Spada Amedeo 2 — Valentini Pietro 3 — Bianchini Valentini Cesira 1 — Sbaiz Sincera 2 — Bianchini Margherita 2 — Abriotti Giacomo 2 — Covassin Giobbe 1 — Driussi Mario 5 — Latteria Turnaria di S. Paolo 50 — Sbaiz Antonio 2 — Campagnolo Luigia 2 — Pantiera Antonio 20 — Perosa Rosa 30 — Valentini Domenico 10 — Latteria Turnaria di Mussons 50 — Del Zotto Carlo 8 — Badoli Rodolfo 3 — Bertoni Angelo 20 — Mior Vincenzo 12 — Ridolfi Pietro 10 — Latteria Turnaria di Saletto 20 — Latteria Turnaria di Bando 15 — Zanon Carlo 6 — Bianchini Giuseppe 4 — Barei Enrico 14 — Barei Luigi 30 — Bianchini Maria 10 — Borin Angelo 25 — Bertoli Silvio 10 — Cristin Alba 20 — Diamante Odorico 200 — Giraldi Giovanni 30 — Zanuttini Maria 12 — Marini Diego 12 — Marini Ettore 12 — Gaspardo Luigi 5 — Ersetti Giuseppe 20 — Vicentini Francesco 50 — Ridolfi Rodolfo 8 — Termini dott. Gio. Batta 50 — Padovan Pietro 2 — Spangaro Bernardo 5 — Fabris Pietro 2 — Bauto Versari Melania 5 — Bauto Andrea 8 — Innocente Ernesto 2 — Simonato Silvestro 8 — Facca Felice 12 — Cisruto Italo 24 — Avian Luigi 16 — Nadali Emilio 5.

Il Presidente del Comitato ringrazia sentitamente.

VARIANO

Festa danzante

Nella sala del sig. Quinto Pontoni, proprietario del Caffè Centrale, tutte le domeniche di carnevale compreso l'ultimo giorno, si terranno feste da ballo.

Suonerà una scelta orchestra.

SEQUALS

Benefiche oblazioni

Secondo elenco delle contribuzioni a favore dell'Ente Opere assistenziali di Sequals:

Luigi Del Turco fu Filippo, impresario in America L. 100 — Primo Carnera, Sequals 100 — Famiglia Sante Carnera 50 — Parroco Dalla Pozza don Giuseppe, quale ricavato di una recita di giovani, 60 — Vincenzo Foscato 50 — Anna Carnera fu Domenico 50 — geom. Valfredo Vitali 15 — Santina Lizier 8 — Luigia De Candido 5 — Marcellina Del Turco 5 — Domenico Bertin 5 — don Giuseppe Dalla Pozza 5 — Vincenzo Pellarin 5 — Galdino Pellarin 5 — Giulio Ferrarin 5 — Luigi Partenio 5 — Caterina Odorico 5.

Raccolta nel capoluogo di Sequals dalla vendita di materiale diverso per contribuzioni inferiori alle lire cinque L. 127,45 — id. nella frazione di Solimbergo 30.25 — id. nella frazione di Lestans 64.35 — Ermenegildo De Franceschi, impresario in Francia, 120 — Cooperativa di Consumo di Lestans, 150 — Società Operaia di Lestans 20 — Attilio Melocco 20 — don Antonio D'Andrea 10 — Lorenzo Liva 10 — Giuseppe Rossi 5 — Luigi De Franceschi 5 —

In memoria di Elisa De Candido hanno versato a favore dell'Ente Opere assitenziali di Sequals:

Argia Mora, Sequals L. 15 — Dirce Zanier 15 — Valfredo Vitali 10 — Associazione Giovani Cattoliche 10 — Fossaluzza Capitale e Roma 8 — Quartina Cesaratto 5 — Santina Valle 5 — Rina Fabris 5 — Caterina Cecconi 5 — Erna Bertin 5 — Enrica Pasquali 5 — Maria e Domenica Zanier 5 — Linda Segnafiori 5 — cav. Pietro Pellarin 5 — Adolfo Del Negro 5 — Maria Tesan 3 — Rina Lizier 3 — Silvia Pasquali 3 — Costanza Pasquali 3 — Pierina Lizier 3 — Ermilda Cristofoli 2.

Hanno versato a favore del Comitato pro «Sistemazione Piazzale al monumento di Sequals»:

Pietro Favret, Sequals L. 381 — Giovanni Patrizio Radis, 400 — rag. Ugo Del Turco 100.

Il signor Vincenzo Foscato da Sequals ha versato a favore del Patronato Scolastico di Sequals, lire cento per l'acquisto del radio-scuola.

Gli Enti beneficati ringraziano.

CORDOVADO

Le conseguenze di una rissa

La sera del 31 dicembre scorso, in Bagnarola di Sesto al Reghena, certi Giovanni Facca di Giovanni e Antonio Spangaro fu Luigi da Cordovado venivano a diverbio e presto passarono alle vie di fatto.

Lo Spanghero con un morso asportava parte della pelle del labbro superiore al Facca. Dette lesioni furono guaribili in giorni 10.

Con progressiva visita dell'11 corrente, il Facca fu dichiarato in via di completa guarigione ma con lieve deformazione permanente. Per tale fatto lo Spanghero fu denunciato per lesioni personali volontarie.

Nei premilitari

Domenica mattina, alle ore 6 presso il nostro Duomo i giovani premilitari inquadrati col loro istruttore sig. Piani, sono stati a ricevere la S. Comunione. Il Parroco ebbe parole di elogio per i giovani e per l'istruttore.

Il direttore del Corso si è poi congratulato con i giovani dello atto compiuto, avendo essi dimostrato di essere oltre che buoni cittadini anche buoni cristiani.

Dati demografici

Nell'anno 1933 di sono avuti i seguenti movimenti nella popolazione del Comune:

Matrimoni 18 — Nati maschi 41 femmine 32; maschi illegittimi 2; femmine illegittime 2; nati morti femmine 1; nati all'estero maschi 1 — Totale N. 81.

Morti: maschi 9, femmine 9; morti fuori Comune, maschi n. 2; femmine 1; morti all'estero maschi 1 — Totale n. 22.

Immigrati: maschi 51, femmine 56 — Totale N. 107.

Emigrati: maschi 72, femmine 87 — Totale N. 159.

Popolazione residente al 31 dicembre 1933 XII n. 3031.

S. MARIA LA LONGA

Trattenimento nel Dopolavoro

Domenica si è svolta una festa danzante indetta dal Dopolavoro, che riuscì pienamente. Il comitato, dato questo successo, ha deciso di continuare i trattenimenti per tutte le domeniche di carnovale.

Molto accurato e signorile è stato l'addobbo e la trasformazione della sala.

Beneficenza

La signora Gabriella Scala-degli Onesti ha elargito lire 30 al locale Comitato all'Opera nazionale Balilla.

In memoria del sig. Giacomo Tuzzatti, il sig. Olivo Malisani ha versato all'Ente Opere Assistenziali lire 5.

I comitati ringraziano.

CERVIGNANO

Ruoli in pubblicazione

Il Municipio ci comunica che presso l'Ufficio di Segreteria restano depositati per la pubblica ispezione per giorni otto consecutivi nelle ore antimeridiane d'ufficio, il ruolo contribuzioni Consorzio Provinciale per la viticoltura per l'anno 1934 — e per quindici giorni successivi il ruolo dei contributi sindacali obbligatori per l'anno 1934 dagli esercenti una libera attività intellettuale non inscritti nei ruoli dell'imposta di R. M.

BUIA

Echi della Befana fascista

Nella ricorrenza della Befana fascista, hanno voluto dare segno di attaccamento ai piccoli soldati del Duce, offrendo ciascuno due divise da Balilla i signori on. Pier Arrigo Barnaba, Bortolotti Angelo (Crustul), Trojani Mario, Ditta Lodovico Ursella; hanno offerto ciascuno una divisa da Balilla i sigg.: Cedaro

VILLASANTINA

Pro assistenza invernale

L'assistenza a favore dei disoccupati indigenti, grazie l'interessamento del Segretario del Fascio di Combattimento, coadiuvato da tutte le altre autorità e da buone e generose persone, funziona nel nostro Comune regolarmente.

Gli assistiti nel mese di dicembre furono giornalmente oltre 80, con distribuzione a ciascuno di una abbondante razione di ottima minestra e 200 grammi di pane.

Diamo un secondo elenco dei benefici oblatori e sottoscrittori:

Pulcher Tomaso lire 100; Benedetti Gaetano lire 20; Società Elettrica Carnica lire 50; Arrigoni Francesco lire 8; Bonani Maria lire 18; Brovedani Silvio lire 12; Casanova Pietro lire 22; Cicuttini Ida lire 8; Circolo famigliare Economico lire 20; Concina Pietro lire 10; Doiso Elmo lire 8; Dorada Antonio lire 12; Del Fabbro Giovanni lire 16; Del Fabbro Silvio lire 14; Donada Italia lire 28; Donada Augusta lire 8; Donada Pietro lire 14; Donato Edoardo lire 28; Fabbro Emo lire 10; Floreanini Narciso lire 8; Gressani Giovanni lire 8; Mazzolini Ezio lire 8; Micheletto Pietro lire 40; Monai Leonardo lire 9; Mirai Ermenegilda lire 10; Pelizzari Enrico lire 12; Pelizzari Giovanni lire 8; Picotti Maddalena lire 20; Cimenti Emilia lire 8; Polonia Giov Battista lire 6; Renier Caterina lire 25; Riboli Giovanna lire 12; Santellani Cecilia lire 8; Venier Giovanna lire 6; Venier Carlo lire 12; Zanussi Marcello lire 26; Zuliani Giacomo lire 48; Cimenti Giuditta lire 20; Lorenzini Eugenia lire 16; Mirai Ermenegilda lire 12; Picotti Maddalena lire 12; Mazzona Gemma lire 8; Mazzolini Giovanna lire 10; Ignazio Bosolini lire cinque.

Hanno offerto generi alimentari per l'importo a fianco segnato i signori: Grandis Carlo lire 5; Erseligh Antonio lire 20; Palma Domenico lire 40; Zanussi Arturo lire 40.

La Befana fascista

Domenica, nell'ampia sala delle scuole Comunali, gremita da una folla festante di fanciulli e alla presenza di tutte le autorità, del Corpo insegnante e delle famiglie dei beneficati, si è proceduto alla distribuzione di 60 pacchi dono, ai Balilla più bisognosi dipendenti da questo Comitato.

Il Presidente del Comitato comunale dell'O. N. B. ricordò brevemente ai beneficati il significato di questa festa, ideata e voluta dal Duce.

La Segretaria del Fascio femminile, signorina De Prato, animatrice della simpatica manifestazione, porse una parola di ringraziamento alle autorità ed a tutte le persone generose le quali vollero coadiuvarla nell'effettuazione di un sì nobile atto.

Pro Befana Fascista hanno offerto: Federazione del Fascio di Combattimento lire 150; Consorzio Esercenti Villa Santina lire 100; Società Elettrica Carnica lire 25; Venier Arnaldo lire 25.

Festa danzante

Sabato 20 corr. nella sala Zuliani si svolgerà un trattenimento danzante famigliare.

La festa sarà allietata dalla briosa orchestra tarcentina con nuovissimo repertorio di ballabili, moderni ed antichi, «stajare» compresa.

CHIUSAFORTE

Il dono del Duce

E' pervenuta anche al locale Comitato E. O. A. la farina di frumento che la munificenza del Duce ha destinato alle famiglie bisognose. La popolazione tutta ha appreso la notizia con vivissimo senso di gratitudine e di devozione verso Colui che in modo tangibile sa alleviare le sofferenze degli umili.

Avviso ai fascisti

Si avvertono tutti gli iscritti al locale Fascio di Combattimento che è stato iniziato il tesseramento per l'anno XII. E' fatto obbligo a tutti i fascisti di ottemperare a questa disposizione effettuando il versamento delle quote cessione tessera e contributi al Segretario amministrativo.

MORTALE DISGRAZIA

Giovane precipitato in un burrone

L'altro giorno, il ventenne Marino Pittino della Val Raccolana, recatosi in montagna per il trasporto di legna, accidentalmente precipitò in un sottostante burrone. Il ricupero della salma del disgraziato giovane è stato possibile soltanto dopo tre giorni di affannose ricerche, alle quali hanno partecipato il Podestà, i carabinieri, la Milizia forestale e numerosi valligiani.

TARCENTO

Solenni funerali Goi

Intorno alle lagrimate spoglie di Pietro Goi, martedì nel pomeriggio si è raccolta reverente e commossa tutta la popolazione di Tarcento alla quale si sono uniti numerosissimi amici ed estimatori accorsi da Udine, da Gemona, da S. Daniele, da Tolmezzo e dai varii paesi vicini.

L'accompagnamento funebre riuscì infatti una solenne, imponente manifestazione di affetto, di rimpianto.

Alle ore 15 dalla casa dell'estinto in Borgo Nuovo si è snodato un lunghissimo corteo aperto da un plotone di formazione della Milizia, comandato dal C. M. Giusto Muzzolini seguito dai Giovani fascisti Avanguardisti e Balilla con gagliardetti e dalla Banda del Fascio.

Notate numerose, belle corone «Famiglia Falomo» — Municipio di Tarcento — Banca Cooperativa Popolare di Tarcento — Personale Banca Cooperativa Popolare — I nipoti al caro zio — All'amato cugino. Stroili di Tolmezzo — Il fratello e cognati al caro Estinto.

Precedevano la bara le insegne religiose ed il Clero. Sulla bara, trasportata a spalla da fascisti in camicia nera, era deposta una grande palma di fiori della moglie dell'estinto. Seguivano subito appresso il nipote sig. Enrico Goi, i congiunti, una larga rappresentanza del Fascio con gagliardetto, una rappresentanza della Sezione ex combattenti con bandiera, il gagliardetto del Fascio di Lusevera ed uno stuolo di amici, estimatori e cittadini.

Tra gli intervenuti abbiamo notato: il Commissario prefettizio, il Segretario del Fascio con il Direttorio, il Pretore, il comandante del Presidio, l'ufficiale sanitario, il segretario capo del Comune; numerosi ufficiali della Milizia. Molto erano le persone convenute da fuori e fra queste i Podestà di Reana del Rojale, Nimis, Lusevera, il segretario capo del Comune di Tricesimo, e personalità di Udine e Gemona.

Dopo la sosta in chiesa per le esequie, il corteo si è ricomposto e la bara, sempre portata a spalla da fascisti, è stata accompagnata sino in fondo al viale Vittorio Emanuele, ed ivi deposta sull'autovettura funebre.

Qui si è svolto tra un religioso silenzio ed intensa commozione, il rito fascista, seguito dalle prime note di «Giovinezza». Indi il feretro ha proseguito per Gemona, dove la salma dell'indimenticabile concittadino troverà il riposo dei buoni e dei giusti nella tomba di famiglia.

Alla desolata consorte ed ai congiunti tutti rinnoviamo profonde condoglianze.

GEMONA

Sensibilità fascista

Dopo l'opera svolta a favore dell'assistenza dalle insegnanti di Campagnola signorine Elsa Biert e Rita Pellegrino che hanno collocato a pranzo alcuni bambini poveri, presso varie famiglie già da noi segnalate, ecco la volta delle insegnanti di Campo Taboga signorine Elvira Forgiarini e Giovanna Seravalli che, preso contatto con le famiglie di buon cuore, hanno collocato sei Balilla poveri a pranzo fino al 15 marzo.

Le famiglie benefattrici sono: Rodaro Michele, Bortossi Emilio, Treu Paolo, Orlando Giovanni, Londero Pietro, Pittini Giuseppe.

Il Comitato delle Opere Assistenziali ringrazia vivamente i benefattori e ringrazia tanto le insegnanti di Campagnola come quelle di Campo Taboga della loro efficace collaborazione, che è frutto di squisita sensibilità fascista.

Il Comandante della "Savorgnan"

Il R. direttore didattico prof. Amilcare Zumino è stato nominato in questi giorni, da S. E. Ricci, comandante della Legione Balilla «Gerolamo Savorgnan» residente nella zona gemonese.

CAVASSO NUOVO

Festa danzante

La locale sezione dopolavoro ha trovato degna sede in una stanza del palazzo Polcenigo, e darà domenica, 21 gennaio, una festa danzante nella sala del Circolo famigliare di Orgnese.

Orchestra del Dopolavoro

Tutti i dilettanti suonatori di strumenti musicali da corda, da fiato, sono invitati a portarsi dal Presidente della locale sezione O. N. D. per la costituzione dell'orchestra.

Ancora furti di polli

Che non ci sia modo di assicurare alla giustizia quei malandrini che si divertono a vuotare pollai e conigliere? Sere or sono è toccata al casaro del Caseificio sociale, sig. Attilio David, al centro di via Roma, l'ingrata sorpresa di vedere il proprio pollaio vuotato di sei galline e la conigliera di tre conigli.

Recita

Domenica 21 gennaio, la Filodrammatica di Maduno darà una recita nella sala della Società Operaia.

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia

Rodaro

commossa per la solenne testimonianza d'affetto tributata alla Sua indimenticabile Estinta, vivamente ringrazia la CROCE ROSSA, l'ispettrice Co. DELLA PORTA, l'Ill.mo PODESTA', il COMUNE DI UDINE, il COMANDO DELLA DIVISIONE TERRITORIALE, il FASCIO FEMMINILE e l'O. N. B. di Udine, e di Codroipo, il COMUNE DI LESTIZZA, tutte le altre Autorità civili e militari e le persone tutte che parteciparono alla mesta cerimonia.

Udine, li 16 gennaio 1934-XII.

La FAMIGLIA MUZZA...

ringrazia quanti vollero rivolgere il pensiero alla cara memoria di

Girolamo Muz...

CRONACA CITTADINA

Federazione dei Fasci di Combattimento

Fascio di Prato Carnico

Con provvedimento in data 17 gennaio XII ho ordinato la riconsegna della tessera ai fascisti D'AGARO ERMENEGILDO e CASALI ANTONINO del Fascio di Prato Carnico.

Il Segretario Federale
BARNABA

G. U. F.

Tesseramento

Ricordo che il 31 gennaio corr. si chiudono le operazioni di tesseramento al Gruppo e nello stesso tempo avverto che sarà proposta alla Segreteria Centrale la radiazione dalle file del G.U.F. e conseguentemente da quelle del Partito degli studenti che per tale data non avranno sentito il dovere di ritirare la tessera.

Nuovi ammessi

In data odierna ho ammesso a far parte del G.U.F. i seguenti camerati:

Biasin Piero, Bonanni Giuliano, Bacchetti Ezio, Bellis Mario, Bulfone Sergio, Cattaruzzi Mario, Croattini Francesca, Dall'Acqua Renzo, Romanelli Italo, Serafini Fernanda, Toso Gastone, Delser Carlo, Gleran Anna, Jop Antonio Luchini Ottavio, Longiarù Angelo, Marta Valentino, Porcetti Vincenzo, Picco Giuseppe, Roia Arduino, Tocci Adriano, Variola Vito Giuseppe.

Il Segretario politico del G. U. F.
Dott. A. Montereale

Alle Opere assistenziali

COMITATO UDINESE

Al Comitato Udinese dell'Ente Opere Assistenziali sono pervenute le seguenti offerte:

Agenti ed impiegati Imposte e Consumo di Udine, L. 117 per onorare la memoria della madre del Ricevitore sig. Onorino Foschiani. — Foschiani Onorino, L. 50 per onorare la memoria della madre — Personale e dirigenti stazione ferroviaria di Udine, L. 54 in occasione della revoca trasloco del camerata Melano Mario — Sigg. Mario e Maria Pertoldi, L. 25 per onorare la memoria della signora Fanny Guardiero.

Inoltre al Comitato sono pervenute le seguenti offerte: Toppazzini Domenico, L. 5; Tonet Cesare, L. 2; capitano Bernasconi sig. Giuseppe, L. 50.

Il Presidente del Comitato vivamente ringrazia.

Il cap. Luigi Bonanni

Comandante della 302.a Legione Avanguardia

Ieri sera, alle ore 18.30 alla Casa del Balilla il Presidente del Comitato Provinciale O. N. B. ha presentato a tutti gli ufficiali della M. V. S. N addetti all'O.N.B. ed opportunamente convocati, il nuovo Comandante la 302.a Legione Avanguardista cap. cav. Luigi Bonanni che sostituisce il Centurione Eugenio Mellini trasferito a Bergamo.

Il Presidente dopo aver tratteggiata l'attività svolta dalla 302.a Legione, ha illustrato ai presenti la figura del nuovo Comandante, valoroso capitano degli alpini in guerra e decorato di due medaglie d'argento, ritenendosi certo che tutti gli ufficiali addetti all'O. N. B. saranno da oggi in poi degli ottimi collaboratori e che la 302.a Legione, dopo un periodo di stasi, riprenderà ora con più vigore e passione lo svolgimento delle sue molteplici attività.

Alle parole del Presidente faceva seguito il cap. Luigi Bonanni, dicendosi certo che, tanto lui quanto i suoi collaboratori diretti, daranno tutta la loro opera più appassionata perchè la 302.a Legione avanguardia abbia la voluta efficenza.

Dopo di che la riunione aveva termine con il saluto al Duce ed alalà a S. E. Ricci e all'Opera Balilla.

Ai moschettieri e marinaretti

Ordine di adunata. — Domenica, corrente, i Balilla Moschettieri e Marinaretti si aduneranno col seguente orario:

Ore 9: Messa nella Chiesa di San Pietro Martire.

Ore 10: Adunata nella Casa del Balilla per esercitazioni.

Ore 10.30: Proiezione cinematografica al Cinema Impero.

Ore 11.30: Comunicazioni varie.

E' prescritta l'uniforme.

E' fatto obbligo di partecipare all'adunata dei Balilla delle Classi V. delle Scuole Elementari della Città i quali con recente provvedimento sono stati incorporati nei Moschettieri — nonchè di tutti i Balilla Moschettieri e Marinaretti di Udine e case sparse.

Concorso nazionale per un manifesto

La Sezione Provinciale del Sindacato Fascista Delle Arti porta a conoscenza dei propri iscritti le modalità per il Concorso Nazionale per un manifesto:

Primo premio L. 3000 — Secondo premio L. 1000 — Terzo premio L. 500. La dicitura è limitata alla seguente: Mostra Nazionale di Agricoltura, Firenze, Maggio 1934 XII. Le dimensioni ad un metro per 70 centimetri. Consegna entro 15 febbraio 1934 XII presso il Sindacato Interprovinciale Toscano Belle Arti via de' Bardi 42 Firenze. Il Comitato curerà la pubblica esposizione dei manifesti. Possono parteciparvi tutti gli artisti italiani iscritti ai Sindacati.

Per schiarimenti, comunicazioni ecc. bisognerà rivolgersi al Sindacato Interprovinciale Toscano Belle Arti all'indirizzo sopra menzionato.

L'omaggio dei sanitari

al gr. uff. Bajardi

Le molteplici, cospicue benemerenze acquisite dal medico provinciale gr. uff. dott. Alessandro Bajardi durante la sua permanenza per oltre vent'anni nella nostra provincia, hanno avuto una cordiale, unanime attestazione da parte delle classi sanitarie del Friuli, convenute l'altro ieri per porgergli un augurale saluto prima della sua partenza per la nuova importante sede di Firenze.

Dopo avere assolto importanti incarichi, il dott. Bajardi fu nominato medico provinciale a Udine in seguito a concorso e per merito distinto.

Durante la grande guerra egli fu ispettore sanitario di Armata dapprima nella zona degli Altipiani di Asiago e poi con la 3.a Armata, che seguì dal Piave a Trieste, fino a Fiume.

Nel dopoguerra riordinò i servizi sanitari in Friuli. Istituita la provincia di Gorizia, per due anni attese anche a quella nuova provincia. Fu merito suo la elaborazione e la definizione dei capitolati dei medici condotti, dei veterinari e delle ostetriche in rapporto alla nuova riforma fascista dei servizi sanitari. Egli seppe conciliare gli interesi delle pubbliche amministrazioni col desideri della classe sanitaria.

Dispiegò opera attiva e feconda nella lotta contro la malaria e per le bonifiche della Bassa friulana ed acquistò meriti nella sua attività per la lotta contro la pellagra, l'alcoolismo, la tubercolosi. Numerose sue relazioni di riconosciuta importanza documentano questi suoi venti anni di lavoro svolto nella nostra provincia.

Per le sue benemerenze il gr. uff. Bajardi è stato decorato fra l'altro di due medaglie d'argento di benemerenza della sanità pubblica e della croce di guerra.

Al raduno di commiato, svoltosi all'Albergo Italia hanno partecipato i rappresentanti delle organizzazioni sanitarie della provincia e uno stuolo numerosissimo di sanitari.

Durante la simpatica riunione, il prof. cav. Feruglio per i medici, ha illustrato le benemerenze del partente facendogli omaggio di un artistico vaso d'argento. Alle espressioni di saluto del prof. Feruglio si associarono il comm. Asquini per la classe farmaceutica, il veterinario provinciale dott. Pavesio e i medici condotti dott. Masotti e dott. Minin. Ringraziò il festeggiato.

Al gr. uff. Bajardi rinnoviamo con deferente cordialità il nostro saluto e il migliore augurio.

Per la prima Rassegna Nazionale

dei giovani concertisti

Il Fiduciario provinciale del Sindacato Musicisti comunica agli interessati che il termine per la presentazione delle domande per la partecipazione alla I.a Rassegna Nazionale dei Giovani Concertisti, è stata prorogata a tutto il 31 gennaio p. v.

Le domande potranno essere inviate al Commissario Straordinario del Sindacato Musicisti per la Venezia Giulia e Zara, m.o cav. Federico Bugamelli, via C. Battisti 22, Trieste.

Il primo torneo udinese di dama

indetto dal Dopolavoro

Il Dopolavoro damistico udinese ha indetto il primo torneo udinese di dama. Ecco il regolamento con le norme per il torneo.

Il Dopolavoro Damistico Udinese indice un Torneo, per la disputa del Campionato Sociale 1934 da svolgersi nelle Sale del Caffè all'Arco Celeste ed avente inizio il giorno 25 gennaio 1934.

L'iscrizione al Torneo è gratuita e riservata ai soli Soci del Dopolavoro Damistico.

Parte tecnica

Gli incontri si svolgeranno ad un girone di andata e di ritorno Ogni giocatore giocherà due partite nell'andata e due nel ritorno (una in mossa ed una in contromossa). L'apertura verrà sorteggiata. Le partite vinte daranno due punti le pari uno.

Saranno valide solo le leggi di giuoco della Federazione Damistica Italiana.

Ogni reclamo deve essere presentato per iscritto alla Giuria.

Le decisioni della Giuria sono inappellabili.

Penalizzazioni

Per la giusta tutela di tutti i giuocatori si accorda alla Giuria la facoltà di penalizzare ogni irregolarità da parte dei giuocatori che risultasse provata. Sono punibili:

a) Suggerimenti: qualora un giuocatore accettasse consigli da terzi nel corso di una partita verrà dichiarato perdente ed 1 due punti saranno assegnati all'avversario. In caso di recidiva oltre al provvedimento di cui sopra verrà penalizzato di altri due punti;

b) Scorrettezze: i giuocatori sono tenuti alla maggior correttezza ed al rispetto dell'avversario. Restano quindi vietati quei commenti sul giuoco atti a distrarre, turbare, provocare e demoralizzare l'avversario;

c) Ritiro: qualora un giuocatore non portasse a termine tutti gli incontri, verranno annullate tutte le partite da lui giuocate.

A rendere meno facili le infrazioni al regolamento, la Giuria dovrà provvedere affinchè i giuocatori non siano stretti da vicino dagli astanti, e che le coppie che abbiano ultimato i loro incontri non vadano a disturbare gli altri concorrenti.

Premi

1. Medaglia grande vermeille, con iscrizione e diploma d'onore della F.D.I.

2. Medaglia grande argento con iscrizione e diploma del Dopolavoro.

3. Medaglia media argento e diploma.

4. Medaglia grande bronzo e diploma.

5. Medaglia media bronzo e diploma.

Le iscrizioni dovranno pervenire al Dopolavoro Damistico (Caffè all'Arco Celeste).

Con l'atto dell'iscrizione s'intende che i giuocatori accettano integralmente il presente Regolamento.

Corso magistrale di educazione fisica

La Direzione Sportiva del Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla rende noto che oggi alle ore 14.30 nella Palestra della Casa del Balilla, sarà tenuta la consueta lezione al Corso Magistrale Informativo di Educazione Fisica.

Il traffico stradale

Una riunione al III Gruppo Rionale

Nel teatrino del Dopolavoro del III.o Gruppo Rionale, sito in via Cividale, alle ore 20.30 di questa sera (giovedì 18) sarà tenuta, a cura del Gruppo stesso, dal signor Umberto Bortuzzo, una lezione teorico-pratica, con l'ausilio di opportuni e numerosi cartelli nazionali ed internazionali, fari, ecc. su quanto riguarda la circolazione stradale.

In tale lezione, sono invitati tutti gli automobilisti, i motociclisti, i ciclisti, conducenti e pedoni e coloro che s'interessano del problema del traffico.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Congregazione di Carità. — Per onorare la memoria di Giovanna Martina ved. Della Marina: avv. Mario Levi L. 10.

Altre offerte

Alle Dame di Carità di Chiavris. — Per onorare la memoria di Maria Venier Romano: dott. Arminio Cantoni, L. 10 — Per onorare la memoria della bambina Fabiana Mistruzzi: dott. Arminio Cantoni, lire 10. Le Dame sentitamente ringraziano.

Alla Società S. Vincenzo de' Paoli. — Il cav. Pietro Fantoni offre alla Conferenza del SS. Redentore, L. 15 in morte di Giovanna Martina ved. Della Marina — Ditta Romanelli-Somma e C., L. 25 — Famiglia Montico, 20; Fratelli B., 20; N. N. per buoni pane, 10; Attilio Brisighelli in morte di Costantino Cavazzini, L. 10.

Alla Congregazione di Carità. — Società Nafta, L. 50 per i poveri — In morte del cav. Giacomo Mozzati: cav. uff. Camillo Pagani, L. 10; cav. Giacomo Tomasoni, 10; Cartoleria Cremese di A. e G. Galliussi, 10; Busolini Santo di Gorizia, 25.

In memoria di Fanny Guardiero

Offerte pervenute alla Casa di Ricovero di Udine per onorare la memoria della signora Fanny Guardiero, madre del rag. Gino Guardiero:

Lire 30 ciascuno: Ferrini rag. cav. uff. Luigi; lire 20 ciascuno: Piva rag Federico, Zanuttini cav. Secondo, Gregorutti rag. Vittorio; Lire 15 ciascuno: Fantini rag. Antonio, Cavanni geom. Alberto; Lire 10 ciascuno: Stelz Giovanni, Nicosia rag. Giuseppe, Dalan Arnaldo, Occhialini Giuseppe, D'Ambrogio rag. Umberto, Becchi dott. Luigi, Podrecca rag. Mirco, Barbero dott. Gino, Tarditi rag. Tomaso, Londero rag. Mario, Lunazzi Giovanni, Tomaselli Elvira, Minen rag. Ottelio, Leonarduzzi rag. Gino, Bandiani rag. Armando, Filipponi rag. Eliseo, Zinant rag. Silvio, Bernier Napoleone, Migliorini rag. Aurelio. Lire 5 ciascuno: Franz Lina, Bornia Maria, Mauro Dino, Comuzzi Giacomo, Scalon rag. Egisto, Fabiano Giuseppe, Gallino rag. Pietro, Villani Elda, Sgobaro Annina, Dabala Marco, Venturini Ines, Mazzoli Mario. Lire 3 ciascuno: N. N., Bertuzzi Enea. Lire 2 ciascuno: Peresani rag. Saverio, Ceschiutti Giona, Bertoni Domenico, Seiaz Angelo, Cosattini Enrico, Peressotti Giovanni, Cecotti Giuseppe.

La Presidenza sentitamente ringrazia.

Recita al Dopolavoro ferroviario

Questa sera, alle ore 21, come annunciato, nel teatro del Dopolavoro ferroviario la compagnia filodrammatica del Dopolavoro stesso darà la brillante commedia in tre atti «Il dilemma del marito» di A. Testoni.

Soci e famiglie sono invitati ad intervenire.

Il grave infortunio

di un muratore

Ieri nel pomeriggio, il muratore Leopoldo Zuliani fu Giovanni d'anni 48 da Bressa di Campoformido, stava lavorando presso il Campo di aviazione, sopra una scala a piuoli, per intonacare un muro. Ad un tratto la scala scivolò, ed il muratore precipitò al suolo fratturandosi conseguentemente il terzo inferiore del radio sinistro.

Fu immediatamente trasportato con l'autolettiga del campo, all'Ospedale civile ove il dott. Pittoni gli praticò le cure del caso giudicandolo guaribile in 25 giorni.

Funebri prof. Rosario Avanzato

Ieri mattina è stata accompagnata alla estrema dimora, la salma del prof. Rosario Avanzato, già insegnante presso il R. Liceo Ginnasio di Stellini, spentosi tra il profondo compianto dei colleghi e di quanti lo conobbero ed ebbero modo di conoscere ed apprezzare i eletti virtù sue, quale educatore, quale cittadino, quale fascista, quale combattente della grande guerra.

Alle ore 10, il corteo imponente mosse dal Civico Ospedale.

Precedeva la banda presidiaria seguita dalle rappresentanze con bandiera, di tutti gli Istituti Medi cittadini; il R. Liceo Ginnasio era presente con moltissimi studenti e con il corpo insegnante al completo.

Seguivano le corone portate a mano: Al collega amato i professori del R. Liceo Ginnasio — Famiglia Semeraro — Famiglia Terlizzi.

Un plotone armato dell'8. Reggimento Alpini, che rese alla salma gli onori militari, precedeva il clero e la carrozza funebre di prima classe.

Dietro al carro pendeva la corona dei fratelli e delle sorelle, sulla bara posava una palma di fiori freschi, omaggio della desolata consorte, ed un gran fascio di fiori con ai nastri la dedica: «la mamma dalla Sicilia lontana all'amato figlio».

Accompagnavano la salma i parenti e gli intimi di famiglia; reggevano i cordoni: il prof. cav. Ognibene preside del R. Liceo Classico, il prof. Zanotti fiduciario provinciale della associazione fascista delle Scuole Medie; il ten. Sergio De Gasperi ed il tenente Narcecchia.

Dietro veniva il lungo corteo degli accompagnatori fra cui notavansi rappresentanze della associazione Combattenti di Udine, con bandiera, e dell'associazione fascista Insegnanti Scuole Medie con gagliardetto; numerosi insegnanti ed una folla di cittadini, amici e conoscenti dell'estinto.

Dopo le esequie celebrate nella chiesa di San Francesco, con musica eseguita all'organo e ad archi, il corteo si ricompose e proseguì fino a piazzale 26 Luglio, ove sostò. Quivi pronunciarono commoventi parole ricordando le virtù dello scomparso il prof. Cardin a nome del preside e dei colleghi del R. Liceo Classico; ed il prof. Zanotti a nome dei camerati e colleghi di tutte le Scuole Medie cittadine.

Fu fatta quindi la chiamata dell'estinto, secondo il rito fascista; poscia il feretro, nel mentre il plotone degli alpini rendeva gli onori ed i vessilli si inchinavano in segno di reverente omaggio, proseguì verso il camposanto ove la salma venne tumulata in tomba riservata.

Alla memoria del valente insegnante, dell'invalido di guerra, del camerata così immaturamente scomparso, un reverente saluto; alla vedova, alla madre, ai parenti tutti, rinnovate condoglianze.

Funebri De Rossi Schmid

Nel pomeriggio di ieri, partendo dall'Ospedale civile, si sono svolti i funerali della compianta signora Angela De Rossi ved. Schmid, spentasi a 77 anni, dopo un'esistenza tutta dedita ai domestici affetti.

Le onoranze sono riuscite una riprova delle larghe simpatie di cui l'estinta, nativa di Roma, aveva saputo circondarsi nella nostra città.

Il corteo era aperto dalle insegne religiose e da una rappresentanza dell'Asilo «Bambino Gesù». Il clero precedeva la vettura funebre, dalla quale pendevano le corone de «Le figlie alla cara mamma», delle famiglie Sgualdino - Vittone, di un gruppo di amici del genero, della famiglia Anticoli. Sulla bara posava una corona dei nipoti. Reggevano i cordoni alcune signore, amiche dell'estinta.

Seguivano: la figlia Rosina De Rossi Brandimarte, il genero maresciallo della R. Aeronautica signor Giovanni Brandimarte, la nipote, uno stuolo di signore, molti sottufficiali della R. Aeronautica e una rappresentanza di avieri dell'Aeroporto di Campoformido, amici e conoscenti.

Dopo le esequie, celebrate nella chiesa di S. Francesco d'Assisi, il corteo si è ricomposto ed ha accompagnato le lagrimate spoglie fino al Camposanto.

Ai congiunti dell'estinta rinnoviamo sentite condoglianze.

Pesca di beneficenza

in Pracchiuso

Anche quest'anno per la Fiera e festa di S. Valentino, che richiama tutta la cittadinanza al popoloso rione di via Pracchiuso, incaricati appositi stanno organizzando una Pesca a beneficio dei poveri e delle Opere Assistenziali della Parrocchia delle Grazie.

La Pesca si aprirà il 13 febbraio prossimo e resterà aperta per tutto il giorno seguente, festa del Santo.

Si fa caldo appello ai parrocchiani delle Grazie e a tutti i cittadini perchè appoggino la bella e benefica iniziativa, elargendo doni e offerte che possono anche far recapitare direttamente al Parroco della Basilica.

Fin da questo momento si ringraziano tutte le persone che in qualsiasi modo contribuiranno al buon risultato della Pesca.

Precipita dalle scale

e si frattura un ginocchio

Il pensionato Lorenzo Bulfon fu Alessandro d'anni 71 da San Martino di Codroipo, fu accolto ieri mattina all'Ospedale civile, per frattura della rotula sinistra.

Riportò tale lesione, precipitando accidentalmente dalle scale di casa propria, mentre scendeva dalla camera da letto.

Il medico di guardia dott. Pittoni, giudicò la frattura guaribile in 30 giorni salvo complicazioni.

ARTE E TEATRI

Una Compagnia di riviste al "Puccini,,

Veramente allettante il programma che ci offrirà il «Puccini» da questa sera.

Sullo schermo un film che ci dà la più apprezzata fra le interpretazioni di Kay Francis e di William Powel «Amanti senza domani». E sulla scena il debutto della Compagnia di riviste Gallizio-Medini; il cui elenco artistico presenta i nomi più noti del Varietà come: Nino Gallizio, Linette Maryorie, Stefano Mantero, Magda Telma, Gina d'Arvis, che, con un originale balletto, formato da otto ottime danzatrici, promettono degli interessanti programmi di arte varia. Trattasi di numeri originali e nuovi, che giungono a noi con l'eco di vivi successi ottenuti sui palcoscenici di Roma, Milano e Venezia.

Oggi dalle ore 16 all'Eden

Il segno della Croce

Un trionfo che non ha riscontro nella storia della cinematografia, sta riportando al Cinema Eden le visioni del più grande spettacolo del mondo, rievocante in un sublime dramma d'amore e di fede, tutta la potenza e lo splendore dell'Impero Romano.

Oggi giovedì, dalle ore 16 (4 pom.) lo spettacolo imponente si replica per il settimo giorno, sempre a prezzi normali e con validità di tutte le riduzioni; allo scopo questo, di dare a tutti la possibilità di vedere «Il segno della Croce», la più possente opera apparsa allo schermo. Anche dalla provincia per oggi viene segnalata molta affluenza di pubblico, poichè questo film in piccoli centri, dato l'alto costo del noleggio difficilmente potrà essere presentato.

Bollettino demografico di Udine

del 17 Gennaio 1934 - XII

Nati	5
Morti	3
Matrimoni	—

Pubblicazioni di matrimonio

Pellegrini Livio agente commercio con De Paoli Maria casalinga — Bozzo Dante montatore meccanico con Favaretto Leontina casalinga — Blasoni Giovanni barbiere con Clocchiatti Ada casalinga — Romanello Domenico commerciante con Micossi Vitalina casalinga.

Morti

Cussigh Pio fu Antonio di anni 55 cementista — Fabris Francesca vedova Gualtiero fu Angelo di anni 74 levatrice — Tubetto Giovanni fu Giuseppe di anni 77 giardiniere.

Spettacoli e ritrovi

PUCCINI

Allo schermo: AMANTI SENZA DOMANI. Film parlato di novità con Kay Francis. «Cartoni animati». — *Sulla scena:* COMPAGNIA DI RIVISTE GALLIZIO-MEDINI. Ore 17.

CECCHINI

SPIE NELL'OMBRA. — Un romanzo d'amore e d'avventura in una vicenda passionale e poliziesca. Capolavoro di novità sonoro, cantato e parlato. Valide le riduzioni. — Ore 17.

EDEN

IL SEGNO DELLA CROCE — Colosso Paramount parlato, di Cecil B. de Mille Dramma d'amore e di fede nella Roma Imperiale. Prezzi normali. Valide le riduzioni. Ore 16.

IMPERO

GRAND HOTEL. — Il grande capolavoro della Metro con Greta Garbo, Joan Crawford, John e Lionel Barrymore, Wallace Beery e Lewis Stone. — Valide le riduzioni. — Ore 17.

Direzione Redazione Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-5
Redazione e Amministrazione 8-80
Pubblicità 9-59

18 GENNAIO

CALENDARIO

Giovedì (18-348).
Cattedra di S. Pietro in Roma. Ricorda la venuta dell'Apostolo Pietro nella Città Eterna.
Altri Santi del giorno: Santa Prisca, vergine romana, fu accusata come cristiana dall'imperatore Claudio, che invano aveva tentato di indurla a sacrificare agli dei. Subì il martirio nel 275.
Domani: S. Bassano, vescovo; S. Leucio, martire; Beata Beatrice d'Este; S. Paolino, patriarca; S. Mario.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 7 e 59 m.; tramonta alle ore 17 e 9 m.
L'Ave Maria suona circa mezz'ora prima e dopo il sorgere e il tramontare del sole.
Fasi lunari: lunedì 22 corrente P. Q.

FIERE E MERCATI

Oggi: Sacile; Udine.
Domani: S. Vito al Tagliamento e Udine.

IN CUCINA

Meringhe alla pera:
Fate delle mezze meringhe della grossezza di una pera.
Prendete delle pere, tagliatele a fette e fatele cuocer a fuoco dolce, con zucchero e un po' di liquore.
Quando saranno cotte, prendetele e con delicatezza, ponetele sopra una metà di meringa, ricoprite con l'altra metà e mandate in tavola.

INTERM...

Se la coscienza, come si rimastica, fosse materia veramente clastica, il mondo femminile, o donne belle, sarebbe un magazzino di bretelle.

L'ENIMMA

Parola progressiva:
Valeva pei Romani, cifra tonda,
Si oppone ad ogni asserto, risoluta;
ma afferma che al Tonante ella è piaciuta
ed un figlio — Mercurio — ne ebbe in dono,
che in salami e prosciutti è molto buono.
(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica. — Una nuova depressione atlantica è apparsa tra l'Islanda e l'Inghilterra e tende ad avanzare piuttosto rapidamente verso sud-est. La depressione secondaria che ieri aveva il centro sull'Adriatico si è portata sulla penisola balcanica. L'area di alta pressione della Spagna si è alquanto rinforzata ed estesa sulle Alpi e sul Mediterraneo occidentale.
Probabilità. — Il tempo sarà generalmente buono sulle regioni settentrionali e centrali con annuvolamenti limitati alle pendici appenniniche; si manterrà nuvoloso o piovoso sulle regioni meridionali con lenta tendenza a migliorare. Predominio di venti da moderati a forti settentrionali; temperatura in lieve diminuzione. Mare generalmente agitato.

RADIO ORARIO

Roma - Napoli - Bari - Milano II - Torino II. — Ore 20,40: Concerto sinfonico vocale diretto dal m.o Adriano Lualdi.
Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze. — Ore 20,40: «La bottega del caffè», commedia in tre atti di C. Goldoni. - Ore 22: Programma Campari.
Palermo — Ore 20,45: Concerto sinfonico.

Programmi esteri

Radio Parigi. — Ore 21: «Il franco tiratore», opera di C. M. Weber. Esecuzione integrale con il concorso del soprano G. Martinelli e del tenore G. Jouatte.
North Regionale. — Ore 20.30: Concerto orchestrale e sinfonico dell'orchestra Hallé, diretto dal M.o P. Monteux (trasmissione da Manchester).
Vienna. — Ore 20,30: Concerto orchestrale e sinfonico della Filarmonica Viennese, diretto dal M.o C. Krauss.
Bordeaux Lafayette. — Ore 21 e 30: «Il pescatore d'ombre», commedia in quattro atti di Jean Sarment.

RISTORATORE

Trattoria Comunale.
Mattina: spaghetti al ragù; minestra in brodo; arrosto di vitello; trippe; contorni.
Sera: riso e sedano; pasta asciutta; vitello alla parmigiana; contorni.

Scuola di cultura cattolica

Corso di conversazioni religiose

Mons. dott. G. Drigani ha iniziato domenica scorsa le sue lezioni intorno alla Conoscenza di Dio, seguito attentamente da numerosi intervenuti.
Le lezioni, con discussione, seguiteranno nelle prossime domeniche alle ore 10.30, nella sala superiore della Casa dell'Azione Cattolica via Treppo 3.
Sono invitati i laureati e altre persone colte, tanto signori che signore.

Incidente ciclistico

Il diciottenne Leonardo Fanti di Luigi da Codroipo, in seguito ad un incidente ciclistico occorsogli in una via della nostra città, si produsse una ferita lacero-contusa al dito mignolo della mano sinistra.
Fu medicato all'Ospedale dal dott. Pittoni e giudicato guaribile in pochi **giorni**.

Un concorso per alunni d'ordine nell'Amministrazione dell'Interno

La R. Prefettura comunica che è indetto un concorso per l'ammissione di 80 alunni d'ordine in prova (gruppo C) nell'Amministrazione dell'Interno, secondo le norme stabilite nelle disposizioni relative.
Al concorso suddetto non sono ammesse le donne.
Durante il periodo di prova, non inferiore a sei mesi, ai vincitori del concorso sarà corrisposto un assegno mensile lordo di L. 425, oltre la aggiunta di famiglia e relative quote complementari nella misura e con le norme stabilite dalla legge 27 giugno 1929, n. 1047, per il personale di ruolo, il tutto diminuito del 12 per cento a norma delle vigenti disposizioni.
Per potere essere ammessi al concorso, i candidati dovranno far pervenire alla Prefettura della Provincia nella quale risiedono, e non oltre il termine di giorni sessanta dalla data di pubblicazione del decreto nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno (6 marzo p. v.), i seguenti documenti:
1.o) Domanda in carta da bollo da L. 5.
2.o) Estratto dell'atto di nascita in conformità delle disposizioni del R. D. 25 agosto 1932, n. 1101, dal quale risulti che il concorrente ha compiuto l'età di 18 anni e non oltrepassato quella di 34, alla data del presente decreto, salvo le eccezioni stabilite, dalle disposizioni vigenti, per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918, per i decorati al valore militare, per gli invalidi di guerra e per gli invalidi per la causa fascista.
Inoltre, per coloro che risultino regolarmente iscritti al P. N. F. prima del 28 ottobre 1922, è concesso, sul limite massimo di età, una proroga di durata pari al tempo per cui essi, anteriormente al 28 ottobre 1922, appartennero al Partito.
Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti di coloro che alla data del presente decreto già rivestano la qualità di impiegato di ruolo ovvero prestino, quali dipendenti statali non di ruolo, con qualunque denominazione, effettivo servizio di impiego civile da almeno due anni.
3.o) Certificato di cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini dello Stato, agli effetti del presente decreto, gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di Decreto Reale.
4.o) Certificato di regolare condotta, rilasciato in data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto, dal Podestà del Comune ove il candidato ha il suo domicilio o la sua abituale residenza.
5.o) Certificato penale rilasciato in data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.
6.o) Certificato medico comprovante che il candidato ha sana e robusta costituzione ed è esente da difetti o imperfezioni fisiche.
7.o) Foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva.
8.o) Diploma originale o copia autentica di licenza ginnasiale o di licenza dell'ex scuola tecnica, o di licenza dalla scuola complementare o di licenza da scuola professionale di 2.o grado, oppure attestato comprovante l'ammissione al liceo o al corso superiore dell'Istituto Tecnico od a quello dell'Istituto Magistrale, secondo l'ordinamento della legge 6 maggio 1923, N. 1054.
9.o) Certificato comprovante l'iscrizione al P. N. F. pel 1934-XII e, per i candidati che non abbiano compiuto il 21.o anno di età, l'iscrizione, per l'anno suddetto, ai Fasci Giovanili di combattimento.
10.o) Documenti che comprovino il possesso di requisiti i quali conferiscano eventualmente ai candidati, in base alle vigenti disposizioni, diritti preferenziali per l'ammissione agli impieghi, anche con riferimento alle disposizioni della legge 6 giugno 1929, N. 1024 per l'incremento demografico.
I documenti indicati nel presente articolo dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e debitamente legalizzati.
Gli aspiranti che risiedono nelle Colonie potranno presentare, ai fini dell'ammissione al concorso, la sola domanda, con l'obbligo, però, di produrre tutti i documenti prescritti successivamente, e almeno dieci giorni prima della data di inizio delle prove scritte.
Il concorrente dovrà fare dichiarazione esplicita (che potrà essere espressa nel corpo della domanda) di accettare in caso di nomina ad alunno qualunque residenza.
Non è consentito fare riferimento a documenti presentati ad altre Amministrazioni dello Stato, anche se dipendenti dal Ministero dell'Interno.
Gli aspiranti riceveranno avviso dell'esito della loro domanda a mezzo della Prefettura della Provincia ove hanno il loro domicilio o la loro residenza abituale.
I candidati dovranno presentarsi agli esami forniti di documento di identità personale (carta di identità o documento equipollente a termini delle disposizioni vigenti).
I candidati ammessi agli esami orali dovranno dare prova di sapere correttamente e celermente adoperare la macchina da scrivere.
Gli esami scritti avranno luogo in Roma nei giorni che saranno fissati con decreto relativo.
Per ulteriori notizie e chiarimenti rivolgersi al Gabinetto della Prefettura.

Tagliando un pezzo di sapone

Rina Durisotti di Luigi d'anni 28 cameriera presso il dott. Feruglio, nel mentre tagliava un pezzo di sapone, si ferì accidentalmente col coltello al dito medio della mano destra.
Fu medicata all'Ospedale dal dr. Pittoni e giudicata guaribile in una settimana.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

Presidente: cav. Serra — Giudici: cav. Santomaso, cav. Ferian — P. M. cav. Pacifico — Cancelliere: Sandrini.

Grappa di contrabbando

Cirillo Perin fu Pietro di anni 35 da Cordignano, Donato De Remigio fu Francesco di anni 41 da Teramo, Fortunato Lorenzon fu Angelo di anni 37, Beniamino Lorenzon di Antonio di anni 33 e Giovanni Lorenzon di Angelo di anni 36 tutti e tre da Sannede di Treviso, sono imputati di aver in Caneva di Sacile fabbricato clandestinamente 28 litri di grappa.
Comparsi in giudizio, furono tutti ritenuti colpevoli tranne il Lorenzon Beniamino e come tali condannati: il De Remigio, coll'aggravante della recidiva specifica, alla reclusione per mesi 8, a 1800 lire di multa ed a un mese e 20 giorni di arresto; il Perin con la aggravante della recidiva a mesi 5 e giorni 15 di reclusione a 1600 lire di multa e ad un mese e giorni 15 di arresto; i Lorenzon Fortunato e Giovanni a 3 mesi di reclusione e 1200 lire di multa e ad un mese di arresto per ciascuno.
Il Lorenzon Beniamino fu assolto per insufficienza di prove.
Difesa: avv. Nigris.

Il fallo del parrucchiere

E' comparso in giudizio il parrucchiere Luciano Casarsa di Luigi di anni 36 da Cordenons, per aver rubato l'11 novembre u. s. una bicicletta in danno di Giuseppe Brunetta, entrando abusivamente nella casa di costui.
Il Casarsa ammise di aver preso la bicicletta, ma non già con la intenzione di rubarla ma semplicemente.... per fare un giretto. Fu ritenuto colpevole e condannato a 10 mesi di reclusione ed a 800 lire di multa; pena sospesa e non iscrizione. Difesa: avv. Donnini.

Tabacco di sospetta provenienza

Francesco Caciz fu Domenico di anni 50 da Nimis è stato trovato in possesso, in Povoletto, il 20 novembre u. s. di grammi 630 di tabacco in foglie, di illegittima provenienza.
Con l'aggravante della recidiva, fu condannato ieri dal Tribunale a mesi tre di reclusione, a 400 lire di multa e ad un anno di libertà vigilata. Difesa: avv. Nigris.

Un bruto

Si è svolto ieri a porte chiuse, il processo a carico di Giuseppe Ragogna fu A. d'anni 27 dimorante a Feletto Umberto, imputato di atti innominabili in danno della tredicenne Tarsilla Nogarino. Fu ritenuto colpevole e condannato a tre anni di reclusione ed alle spese di causa.
P.C. avv. Contazzo — Difesa: avv. Sartoretti.

L'inchiesta per l'"Emeraude,,

PARIGI, 17.
I giornali dedicano larghissimo spazio alla catastrofe dell'«Emeraude». Il Ministro dell'Aria Pierre Cot ha presieduto ieri la commissione tecnica incaricata di fare una inchiesta sulle cause della catastrofe (Radio Stefani).

MEZZO SECOLO

18 GENNAIO 1884

La cometa che apparve nel 1812 mentre Napoleone intraprendeva la sua marcia sopra Mosca, è ritornata, dopo compiuto il suo giro periodico di 72 anni. La cometa comincia ad essere visibile in Friuli e lo sarà fino nella prima quindicina di febbraio. Lo strano astro percorrerà poi le regioni antartiche del cielo per non ritornare nel nostro cielo che dopo la metà del secolo ventesimo.

—o—

Il Ministro Berti ha inviato una circolare alle Prefetture invitandole a costituire sollecitamente delle commissioni che curino di studiare e di compiere la statistica di tutti i terreni irrigati ed irrigabili. Ciò in seguito alla legge sulle irrigazioni recentemente approvata.

—o—

Settimana attiva sul mercato dei cereali di Udine. Il frumento è stato quotato da lire 22.50 a 22.70 per quintale; da lire 17.75 a 18,40 per ettolitro; Avena nostrana da lire 16 a 16 55 il quintale.

—o—

Il Consiglio Comunale di Udine ha deliberato che il dazio sul la legna da fuoco, e sul legname d'opera da introdurre in città sia riscosso in misura di centesimi 36 per quintale.

LA CLESSIDRA

PIERO PEDRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli

Questa sera alle ore 10 decedè improvvisamente la bambina

Anna Maria Rotella

di anni 2

Straziati partecipano il doloroso annuncio i genitori avv. ALBERTO ROTELLA e SIGNORA, i NONNI e gli ZII TAVANI ed i PARENTI tutti.
I funerali avranno luogo venerdì alle ore 10 ant. partendo dall'abitazione di via Girardini 19.
La presente serve di partecipazione personale.
Udine, 17 gennaio 1933-XII.

Ultime notizie

Il tragico bilancio del terremoto in India

CALCUTTA, 17
Si annuncia che nel terremoto vi sono stati più di 100 morti e oltre 500 feriti.
La provincia di Tiar è quella che ha sofferto di più e specialmente a Patna e nei dintorni la entità delle perdite umane e i danni subiti da migliaia di edifici pubblici e privati hanno creato una situazione così grave che per due giorni sono stati sospesi tutti gli affari e i commerci. A Jamalpur sedici persone hanno trovato la morte in un bazar. Cinquecento case sono crollate nel centro della città, che praticamente è divenuto inabitabile. Anche il quartiere ferroviario è crollato.
Notizie da altre Provincie segnalano pure danni notevoli.
La rete telegrafica e telefonica è interrotta. Il Governo da Calcutta ha inviato due aeroplani per accertarsi della vastità dei danni.
Dalle popolazioni il terremoto è interpretato come il disastro, che era stato predetto dagli astrologhi fra il 15 e il 17 gennaio.
Gli astrologi avevano calcolato che sei pianeti erano riuniti la settimana scorsa nel segno del Capricorno e ieri Nettuno è stato il settimo.
Questo fenomeno non si era più presentato da migliaia di anni, dal tempo cioè della grande guerra del Mahabarata che devastò le Indie.
Molta gente superstiziosa pregava da parecchi giorni perchè fosse scongiurato il disastro.

CALCUTTA, 17
Mandano da Patna che la località di Muzaffarpun, situata a nord di Bahard, è in rovina. Vi sono centinaia di morti, le vie sono seminate di cadaveri, le comunicazioni sono interrotte.
(Radio Stefani)

Alcun europeo fra le vittime

LONDRA, 17
Secondo informazioni giunte finora al Ministero dell'India a Londra fra le vittime del terremoto dell'altro ieri non vi è stato alcun europeo.
(Radio Stefani)

Due cozzi fra aeroplani francesi

Un aviatore morto e tre incolumi

PARIGI, 17.
Due aeroplani militari, pilotati da due sergenti, compivano ieri sera evoluzioni a millecinquecento metri di quota sopra Forge quando entravano in collisione. Uno degli aeroplani, gravemente avariato, è precipitato al suolo. Il sottufficiale che lo pilotava si è lanciato con il paracadute, ma questo non si è aperto e l'infelice si è sfracellato. L'altro aeroplano, invece, ha potuto riprendere la linea di volo ed è atterrato senza subire danno alcuno.

TUNISI, 17.
A Sidi Ahmed, presso Biserta, due aeroplani si sono scontrati in volo. Il pilota di uno degli apparecchi, il luogotenente Baraton, ha potuto salvarsi mediante il paracadute, mentre il pilota dell'altro velivolo è riuscito a saltare dalla carlinga nel momento in cui l'apparecchio, che aveva atterrato bruscamente, prendeva fuoco. (Radio Stefani).

Villaggio cinese occupato da giapponesi e mancesi

PECHINO, 17.
Secondo informazioni ufficiali di circoli militari, migliaia di soldati giapponesi e mancesi hanno attaccato improvvisamente la guarnigione di un villaggio posto all'uscita di una gola montana lungo la grande muraglia nella provincia di Charbar.
Secondo altre informazioni gli invasori affermano che hanno occupato il villaggio perchè esso appartiene al Manchukuo.

PECHINO, 17.
In seguito all'invasione da parte dei giapponesi, di un villaggio presso la grande muraglia, le autorità di Pechino hanno inviato istruzioni al comandante cinese della regione invasa di evitare ogni conflitto coi giapponesi in attesa del risultato delle trattative che essi svolgono coi rappresentanti giapponesi a Pechino. (Radio Stefani).

Grave lutto del direttore di "Vedetta Fascista,,

VICENZA, 17.
Si è spenta stasera, a 72 anni, la signora Emilia Visonà ved. Novello, madre del cav. Arturo Novello, direttore di «Vedetta fascista».

Ad Arturo Novello, in quest'ora di immenso dolore, l'affettuosa solidarietà dei camerati del «Popolo del Friuli».

La conferenza oraria di Padova

PADOVA, 17.
Si è svolta la conferenza per gli orari estivi con l'intervento dei rappresentanti dei Consigli provinciali dell'Economia Corporativa delle tre Venezie e delle Province finitime, del capo compartimento di Venezia e di vari funzionari delle Ferrovie dello Stato. Dopo un saluto del Prefetto sono stati iniziati i lavori a conclusione dei quali è stato presentato un ordine del giorno, approvato all'unanimità, nel quale dopo plauditi i perfezionamenti apportati alle comunicazioni ferroviarie e la realizzazione fascista della direttissima Bologna-Firenze, apportatrice di inestimabili benefici ai traffici tra le province del nord e la Capitale, si fanno voti per i miglioramenti dei servizi locali con l'impiego di automotrici o di treni leggeri.

La conferenza navale per l' Estremo Oriente

SINGAPORE, 17.
Si sono iniziate, a bordo della nave da guerra «Kent», le discussioni preliminari della conferenza navale britannica dell'Estremo Oriente. Oltre ai comandanti in capo delle stazioni della Cina e delle Indie orientali, a questa conferenza, che si riunisce dopo nove anni, partecipano pure contrammiragli che comandano la squadra dell'Australia e la divisione della Nuova Zelanda.
Singapore era già stata scelta nel 1921 come luogo di riunione per queste conferenze, data la sua favorevole posizione geografica. Le conferenze furono sospese nel 1925

Vapore britannico in pericolo

SAN FRANCISCO, 17.
Il vapore britannico «Cap. Cornwall» di 5.000 tonnellate, con a bordo un equipaggio di quaranta uomini, ha marconigrafato di essere in pericolo, essendosi prodotta una falla donde l'acqua penetra abbondantemente. (Radio Stefani).

NOTE ECONOMICHE

Quotazioni cereali

MILANO, 17.
La sezione cereali della Borsa Merci di Milano comunica all'Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne:
Frumento: stabile. Chiusura: corrente 89,25; marzo 90,30; maggio 92,30; luglio 88.20.
Granoturco, facile. Chiusura: maggio 53,75; luglio 55.75.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 17	MILANO 17
Rendita 3.50 olo	90.15	90.—
Consol. 5 olo	96.15	96.05
Obbl. Ven. 3,50	93.30	93.15
B. T. n. 1934	100.50	—
B. T. n. 1934	101,05	101.05
B. T. n. 1940	105.80	106.—
B. T. n. 1941	105.80	106.—
B. d'Italia	—	1753
Comit	992,—	992,—
Credito Italiano	658,—	658.—
Soc. Adr. Elet.	—,—	185,50
Edison	641.—	639.50
Fiat	—	235 50
Cascami seta	—	230.—
Snia Viscosa	—	222.—
Terni	137.—	133.—
Cosulich	22.50	21.—
Assic. Generali	4005	—
Riun. A.	2000	—
Riun. B.	1880	—
Assicurat. Ital.	500.—	—
Francia	74.60	74.60
Londra	60.31	60.21
Svizzera	368,75	368,75
New York	11.85	11,85
Berlino	—	456.—
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	266.50
Spagna	—	158
Praga	—	57.10
Ungheria	—	—
Jugoslavia	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI col valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 17 - 1
Op. Pub. IRI 4,50	498.50	498.75
» » Elter 4,50	500,50	500.25
Pubbl. Util. 6 olo	511,—	511,—
id. s. tel. 6 olo	510,50	510,75
Cr. Nav. 6,50 olo	512,75	515,—
Edison '31 6 olo	514,50	515,—
Emiliana 6 olo	506,—	506 —
Mer. Elett. 6 olo	506 50	506,—
Soc. Es. Tel. 6 olo	500,—	500,25

Tendenza del mercato obbligazionario: buona

AVVISI ECONOMICI

(COLLETTIVI)

Dom. d' impiego	L. 0.10	a	parola
Commerciali	» 0.30	»	»
Off. d' impiego	» 0.20	»	»
Fitti	» 0.20	»	»
Vari	» 0.30	»	»

Tassa L. 1 80 %; minimo L. 0.2... minimo dieci parole.

COMMERCIALI

AGENZIA LANCIA, Via Ronc... 53, Udine. Si ricevono prenotazioni per consegne sollecite AUGUSTA - ARTENA — ASTURA 3.a serie. Occasioni! LAMBA 8.a e 7.a — ALFAROMEO 1500 torpedo — CITROEN 6 C. — FIAT 521, C. 514, 4 porte; 535, ecc. — 15 Motociclette d'occasione.

CASA commerciale VENDESI Udine centro; 2 negozi, 4 appartamenti civili, corte, garage. CENTOSESSANTAMILA. Pubblicità «Popolo Friuli». 3238 G.

CALDAIA vapore atmosfere sei, verticale, tubi fumo, metri quadrati dieci, funzionante, occasione Ing. Albini, Udine. Casella Postale n. 46.

SPUTACCHIERE con coperchio a pedale, regolamentari. LA VITRUM di M. Martini.

VENDESI subito in Ciconicco casa colonica buonissimo stato ampia stalla, fienile, orto, campi 1,1/4 attigui tutto a vigneto. Prezzo modico. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 3354 g.

VENDO camera pranzo moderna adatta sposi. Occasione. Pubblicità Popolo Friuli. 3361 g.

FITTI

AFFITTASI bella camera ammobiliata, centro, termo, presso distinta famiglia. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 3350 G.

AFFITTASI bella camera ammobiliata con stufa. Prezzo conveniente. Via Aquileia 20. 3360. g

AFFITTASI subito grandioso locale pianterreno. Rivolgersi Via Prefettura 6 - primo piano 3359 g.

SIGNORINA distinta cerca due stanze muri vuoti, eventualmente pensione. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 3353 g.

SIGNORE serissimo cerca, presso signora sola, stanza, eventualmente vitto. Telefonare 814. 3351 G.

UFFICI affittansi Piazza Vittorio Emanuele 8 a, termosifone, parchetti, impianti sanitari, Rivolgersi Geometra Fattori.

PICCOLA distinta famiglia statale, senza bambini, cerca modesto appartamentino vuoto possibilmente non più di tre vani. Centrale. Affitto minimo. Pubblicità Popolo del Friuli. 3348 G.

DOMANDE D'IMPIEGO

AUTISTA ventitreenne, patente terzo grado, bella presenza, moralità assoluta, occuperebbesi presso famiglia privata, garage, azienda. Miti pretese. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 3357 g.